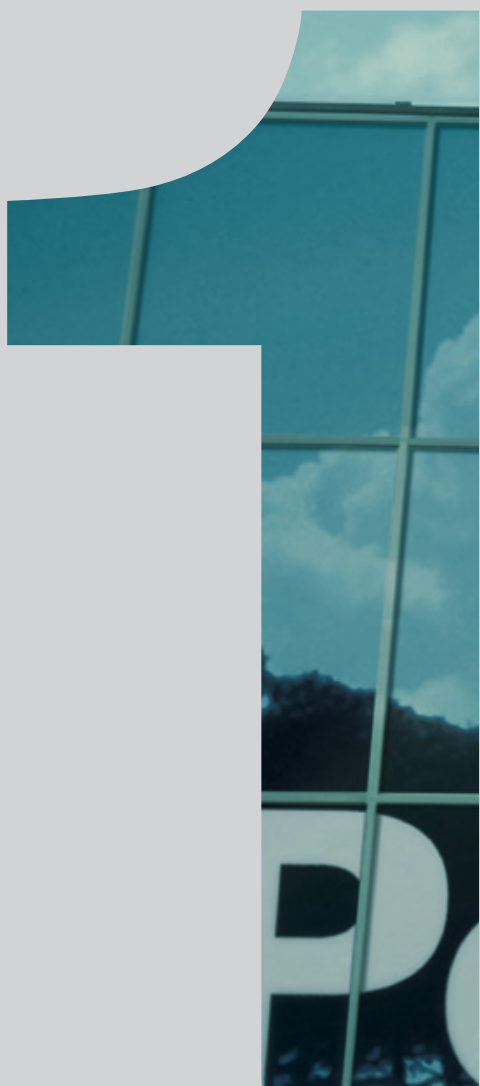


IL VALORE DELLA TRASPARENZA

BILANCIO
2017



Posteitaliane

Posteassicura
Gruppo Assicurativo Postevita

IL VALORE DELLA TRASPARENZA

BILANCIO
2017

Poste.it

Indice generale

01	Relazione sulla gestione	4
02	Prospetti contabili	38
03	Nota integrativa	70
04	Relazioni e Attestazioni	160



Poste

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
1. Composizione degli Organi Sociali	8
2. Executive Summary	9
3. Contesto macroeconomico	10
4. Attività Industriale della Compagnia	14
5. Evoluzione economica e patrimoniale	18
6. Aspetti organizzativi	26
7. Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo	30
8. Altre informazioni	31
9. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo	34
10. Evoluzione prevedibile della gestione	34
11. La proposta all'Assemblea	35
PROSPETTI CONTABILI	38
1. Stato patrimoniale	42
2. Conto economico	56
NOTA INTEGRATIVA	70
1. Parte A - Criteri di valutazione	75
2. Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico	81
3. Parte C - Altre informazioni	103
4. Allegati che fanno parte della nota integrativa	112
RELAZIONI E ATTESTAZIONI	160

Relazione sulla gestione





Contenuti

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Composizione degli Organi Sociali	8
2. Executive Summary	9
3. Contesto macroeconomico	10
4. Attività Industriale della Compagnia	14
5. Evoluzione economica e patrimoniale	18
6. Aspetti organizzativi	26
7. Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo	30
8. Altre informazioni	31
9. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo	34
10. Evoluzione prevedibile della gestione	34
11. La proposta all'Assemblea	35



Posteitaliane



1. Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione⁽¹⁾

PRESIDENTE

Maria Bianca Farina

AMMINISTRATORE DELEGATO

Maurizio Cappiello

CONSIGLIERI

Maria Paola Masturzo

Massimo Porega

Giacomo Riccitelli

Collegio Sindacale⁽¹⁾

PRESIDENTE

Cristiano Cerchiai

SINDACI EFFETTIVI

Gianmarco Fugazza

Paola Vuch

SINDACI SUPPLENTI

Stefania Bettoni

Giacomo Granata

Società di revisione⁽²⁾

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(1) Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 19.06.2017 ed in carica fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio della Società al 31 dicembre 2019.

(2) Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti il 22 aprile 2010.

2. Executive Summary

Signori azionisti,

Nel corso del 2017, la gestione della Compagnia si è mossa confermando le linee strategiche previste nel piano industriale e promuovendo, in particolare, la valorizzazione delle nuove esigenze della clientela nei campi del welfare e della sanità, il potenziamento dell'offerta e ottimizzando il modello di supporto alla rete.

In particolare, positivi sono i risultati conseguiti nella vendita di prodotti della "linea pagamenti" (comparto CPI), con un incremento dell'11% rispetto al 2016, così come la commercializzazione delle polizze collettive del segmento "Welfare", che ha registrato nel periodo un incremento della raccolta per 4,8 milioni di Euro rispetto al dato del 2016. In relazione a ciò, i risultati commerciali conseguiti dalla Compagnia registrano una **produzione complessiva** pari a circa 141,3 milioni di Euro, in crescita del 19% rispetto al dato dello stesso periodo del 2016 (118,8 milioni di Euro).

Le positive dinamiche commerciali sopramenzionate sono state accompagnate anche da un positivo andamento tecnico; infatti gli **oneri relativi ai sinistri**, nonostante la crescita della raccolta registrata nel periodo, sono risultati pari a 32,2 milioni di Euro rispetto ai 42,5 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2016, con un valore del loss ratio complessivo che diminuisce passando dal 38,9% del 2016 all'attuale 24,6%.

Il **saldo del lavoro ceduto**, stante la crescita del business e il positivo andamento della sinistrosità descritto in precedenza, risulta alla fine del periodo complessivamente negativo per 8,4 milioni di Euro (rispetto ai 4,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2016).

Con riferimento agli aspetti di carattere organizzativo, nel corso del 2017 sono proseguite le numerose attività progettuali a sostegno dello sviluppo industriale e del continuo miglioramento funzionale/infrastrutturale dei più importanti sistemi di supporto al business. I **costi di funzionamento** sono risultati comunque complessivamente pari nel periodo a circa 23,0 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto al dato rilevato alla fine del 2016 (pari a 23,4 milioni di Euro) e attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali e costi IT.

La **gestione finanziaria**, prudente e tesa a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa, ha generato nel periodo proventi finanziari netti per 3,4 milioni di Euro (riferiti per 3,1 milioni di Euro alle competenze ordinarie e per 0,3 milioni di Euro a proventi di realizzo), in crescita rispetto ai 2,9 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2016.

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è risultato pari a 41,3 milioni di Euro in crescita rispetto ai 19,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2016. Considerando il carico fiscale del periodo, la Compagnia chiude l'esercizio con un **risultato netto** pari a 28,6 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 12,8 milioni di Euro rilevati alla fine del 2016.

3. Contesto macroeconomico

Contesto economico e di mercato

Nel corso del 2017, l'attività economica mondiale in atto nelle principali economie avanzate ed emergenti, si è rafforzata pur rimanendo caratterizzata, in entrambi i casi, da pressioni inflazionistiche moderate. Le prospettive di crescita economica per il 2018 rimangono favorevoli nonostante il permanere di rischi legati ad un possibile aumento della volatilità sui mercati finanziari, alle tensioni geopolitiche e all'incertezza sulle politiche economiche.

A fine 2017, il PIL mondiale è in crescita del 3,7% rispetto al 3,2% del 2016. Alla stessa data, le economie avanzate evidenziano una crescita del 2,2% rispetto all'1,7% del 2016.

Gli Stati Uniti chiudono il 2017 con un PIL in crescita del 2,5% rispetto all'1,5% del 2016. Il mercato del lavoro è in una situazione di piena occupazione, ma né i salari né l'inflazione hanno reagito con un incremento sostanziale alla riduzione delle risorse lavorative inutilizzate. Questo ha consentito alla Federal Reserve una riduzione graduale dello stimolo monetario che, nel corso dell'anno, ha visto la Banca Centrale statunitense alzare di 75 bps il costo del denaro (a fine anno nel range 1,25%-1,50%), e avviare, dal mese di ottobre, un processo di graduale riduzione dei titoli detenuti in portafoglio. A fine dicembre, è stata approvata la riforma del sistema fiscale, che prevede riduzioni delle aliquote per imprese e famiglie.

Nell'Eurozona la crescita economica ha accelerato senza risentire dell'andamento dell'agenda politica in programma. Il PIL sale dall'1,8% del 2016 al 2,4% del 2017, grazie al contributo della crescita economica mondiale, che ha favorito l'export, della domanda interna, per effetto della minore disoccupazione, e del rafforzamento del credito al settore privato. L'inflazione rimane ancora debole a causa sia della frenata dei prezzi energetici sia dell'eccesso di offerta di risorse lavorative (che contribuisce a mantenere moderata la crescita salariale). A fine 2017, l'inflazione si attesta all'1,4% e in alcuni dei principali Paesi (Italia, Spagna e Francia) l'inflazione "core", quella depurata delle componenti di prezzo più volatili, è sotto l'1,0%. Nel corso dell'anno, la BCE ha lasciato il costo del denaro allo 0,0% e dichiarato che i tassi di interesse rimarranno sui livelli attuali anche dopo la fine del suo programma di acquisto di titoli. Infine, nella riunione di ottobre la BCE ha ricalibrato il volume dei suoi acquisti (da 60 a 30 mld/€), a partire da gennaio e fino a settembre 2018.

A fine 2017, il PIL delle economie emergenti registra una crescita del 5,1% rispetto al 4,4% del 2016 mentre le sole economie del BRIC (Brasile, Cina, India e Cina) nel complesso sono cresciute del 5,8% rispetto al 5,2% del 2016. Sulla base dei dati a disposizione, la discesa del PIL in Cina sarebbe in fase di stabilizzazione mentre Brasile e Russia dovrebbero definitivamente uscire dalla recessione. La crescita economica rimane robusta in India.

I mercati finanziari

Nel corso del 2017, i rendimenti a lungo termine dei principali paesi avanzati sono rimasti su livelli sostanzialmente contenuti rispetto al 2016, riflettendo da un lato aspettative di crescita economica in assenza di spinte inflattive e dall'altro aspettative di normalizzazione graduale delle politiche monetarie.

Per quanto riguarda le curve governative "core", a fine anno il rendimento del titolo governativo decennale USA e di quello tedesco si attestano rispettivamente al 2,40% dal 2,44% di fine 2016 e allo 0,42% dallo 0,17% di fine 2016.

Alla stessa data, il rendimento del BTP decennale si attesta al 2,01% rispetto all'1,79% di fine 2016. Il rendimento evidenzia un movimento discendente a partire da aprile, in corrispondenza del calo di incertezza politica registrato dopo l'esito delle elezioni politiche in Francia. Il movimento si è poi accentuato con la decisione di S&P's di aumentare il rating del debito italiano. Da novembre il decennale è poi tornato a salire, complici l'avvicinamento delle elezioni politiche e le incertezze sulle strategie della BCE.

Tra i Paesi periferici dell'Eurozona lo spread decennale italiano, rispetto al titolo governativo tedesco, risulta pressoché invariato a 158 bps.

Il settore delle obbligazioni Euro corporate Investment Grade ha beneficiato sia degli acquisti della BCE sia di un diffuso miglioramento del contesto macroeconomico, che si è riflesso nel premio per il rischio richiesto dagli investitori. Il segmento Investment Grade delle emissioni BBB evidenzia, a fine 2017, un rendimento medio dell'1,05% rispetto all'1,17% di fine 2016.

Per quanto concerne i mercati azionari, l'indice mondiale MSCI World¹ sale del 20%. Negli Stati Uniti e in Europa l'incremento è stato rispettivamente del 19% e del 7%. L'indice azionario relativo ai Paesi emergenti è salito invece del 34%.

Sui mercati valutari, l'Euro si è apprezzato del 14% sul dollaro statunitense.

Mercato assicurativo “danni”

I premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo quindi della produzione effettuata nel nostro Paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili, alla fine del terzo trimestre del 2017, si sono attestati a 25,6 miliardi di Euro in lieve aumento rispetto allo stesso periodo del 2016 (+0,4%). Si tratta della seconda variazione tendenziale positiva dopo cinque anni consecutivi di calo (fonte: ANIA).

All'inversione di tendenza ha contribuito la crescita dei premi degli altri rami danni (+ 2,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e un'ulteriore decelerazione del tasso di decremento dei premi del comparto Auto. Nel dettaglio, i premi del ramo RC Auto sono stati pari a 10,2 miliardi di Euro, in calo del 2,8% rispetto al terzo trimestre del 2016 (quando la diminuzione era invece pari a -5,9%), mentre i premi del ramo Corpi veicoli terrestri sono stati pari a 2,2 miliardi di Euro (+7% rispetto allo stesso periodo del 2016).

Tra gli altri rami, per volumi e livello di crescita segnaliamo il ramo infortuni con premi pari a 2,4 miliardi di Euro e una crescita del 2,8%, il ramo malattia con premi pari a 1,9 miliardi di Euro in crescita del 6,5%, il ramo perdite pecuniarie con 0,6 miliardi di Euro, il ramo tutela legale con premi pari a 0,3 e una crescita dell'5,8% e il ramo assistenza con premi pari a 0,5 miliardi di Euro in crescita del 6,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per quanto concerne i canali distributivi, relativamente ai premi raccolti dalle imprese italiane e delle rappresentanze di imprese extra UE, quello agenziale si conferma leader con una quota di mercato del 76,8% in lieve calo rispetto ai dati registrati negli esercizi precedenti (77,5% al terzo trimestre del 2016). I broker rappresentano il secondo canale di distribuzione premi danni, con una quota di mercato dell'8,1%. In crescita anche la quota di mercato degli sportelli bancari e postali che si attesta al 6,7% (5,7% al terzo trimestre del 2016). Per quanto riguarda la vendita diretta l'incidenza è risultata pari all'8,3%, sostanzialmente invariata rispetto al dato rilevato alla fine del terzo trimestre del 2016 (pari all'8,4%). Relativamente alle singole modalità di distribuzione della vendita diretta, risulta che alla fine del terzo trimestre 2017, le agenzie in economia pesavano per il 3,6% (3,7% nello stesso periodo del 2016), il canale internet 3,5% (3,3% nello stesso periodo del 2016); e la vendita telefonica per l'1,2% (1,4% alla fine del terzo trimestre del 2016).

1. L'indice MSCI World è un indice di mercato azionario di 1612 titoli di livello globale.

Distribuzione % premi portafoglio diretto al III trimestre 2017 - rappresentanze imprese extra UE (fonte ANIA)

Rami Valori percentuali	Agenti	Broker (esclusi Preventivatori)	Sportelli bancari	Consulenti finanziari abilitati	Vendita diretta			Totale	Preventivatori
					Direzione- Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet (inclusi Preventivatori)		
R.C. Autoveicoli terrestri	85,9	2,8	2,8	0,0	0,5	1,8	6,2	100,0	2,7
Corpi veicoli terrestri	75,0	12,1	3,8	0,0	3,0	1,5	4,5	100,0	1,5
Totale Settore Auto	84,0	4,4	3,0	0,0	0,9	1,8	5,9	100,0	2,5
Infortuni	74,5	5,7	12,9	0,6	3,6	1,2	1,6	100,0	0,6
Malattia	38,0	20,3	15,1	1,4	25,0	0,1	0,1	100,0	0,0
Corpi veicoli ferroviari	46,0	43,4	0,0	0,0	10,6	0,0	0,0	100,0	0,0
Corpi veicoli aerei	10,3	89,3	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	100,0	0,0
Corpi veicoli marittimi	16,3	83,3	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	100,0	0,0
Merci trasportate	46,1	43,2	0,7	0,0	9,9	0,1	0,1	100,0	0,0
Incendio ed elementi naturali	77,0	9,2	10,5	0,3	2,7	0,2	0,2	100,0	0,0
Altri danni ai beni	82,1	10,8	4,5	0,1	2,2	0,1	0,1	100,00	0,0
R.C. Aeromobili	15,5	84,3	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	100,00	0,0
R.C. Veicoli Marittimi	94,3	3,5	0,4	0,0	0,3	0,9	0,6	100,0	0,0
R.C. Generale	83,3	9,1	4,9	0,1	3,3	0,1	0,1	100,0	0,0
Credito	24,8	20,3	30,2	0,0	24,7	0,0	0,0	100,0	0,0
Cauzione	79,7	16,6	0,1	0,0	3,6	0,0	0,0	100,0	0,0
Perdite pecuniarie	34,1	9,5	49,9	0,4	4,3	0,8	1,0	100,0	0,2
Tutela legale	75,5	6,2	10,1	0,1	1,0	2,2	4,9	100,0	1,5
Assistenza	75,8	4,5	9,0	0,2	2,0	2,6	5,9	100,0	1,9
Totale altri rami danni	68,9	12,1	10,7	0,4	6,5	0,5	0,8	100,0	0,2
Totale danni	76,8	8,1	6,7	0,2	3,6	1,2	3,5	100,0	1,4

I Preventivatori Online sono registrati all'interno del RUI (Registro Unico Intermediari) nella sezione B dei Broker.

Infine, limitatamente ai premi raccolti dalle rappresentanze di imprese U.E. i principali canali di distribuzione sono stati gli agenti con una quota pari al 40,2% e i broker con una quota pari al 43,5%. In particolare, il canale agenziale risulta il più utilizzato nel settore Auto (64,9%), mentre per gli altri rami danni il canale distributivo prevalente risulta essere quello dei broker (51,9%).

Distribuzione % premi portafoglio diretto al III trimestre 2017 - rappresentanze imprese UE (fonte ANIA)

Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Consulenti finanziari abilitati	Vendita diretta			Totale
					Direzione-Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet	
Totale settore Auto	64,9	10,9	5,2	5,2	0,2	7,6	5,9	100,0
Totale altri rami danni	33,8	51,9	8,8	0,0	3,9	0,2	1,5	100,0
Totale danni	40,2	43,5	8,1	1,1	3,2	1,7	2,3	100,0

4. Attività Industriale della Compagnia

Come indicato in precedenza, nel corso del periodo sono proseguite specifiche iniziative commerciali finalizzate ad un miglioramento dell'offerta di prodotti in ambito salute e infortuni anche attraverso una rivisitazione/ampliamento delle garanzie offerte verso una maggiore focalizzazione e centralità del cliente.

Inoltre, nel corso dell'ultima parte dell'anno, la Compagnia ha avviato due iniziative commerciali in ambito tutela della salute e degli infortuni dei suoi assicurati, prevedendo: il "Mese della prevenzione", durante il quale ha promosso la sottoscrizione del prodotto *PostaProtezione Innova Salute Più* attraverso l'offerta di prestazioni mediche gratuite da poter effettuare presso le strutture sanitarie convenzionate e il "Programma senior", valido per tutto il mese di ottobre, durante il quale la Compagnia ha previsto uno sconto del 10% da applicare al premio di polizza per tutti i nuovi sottoscrittori del prodotto *PostaProtezione Infortuni Senior* nel primo anno di contratto.

In ambito credit protection, nel mese di luglio la Compagnia ha ampliato la propria offerta lanciando il nuovo prodotto *CPI Prestito Flessibile*, polizza che si adegua alle variazioni del prestito sottostante (variazione della durata e della rata del piano di rimborso del prestito stesso).

Nel corso del periodo, il Gruppo Assicurativo Poste Vita ha altresì stipulato - in ambito Employee Benefits - i primi contratti in forma collettiva, dove la copertura del rischio Invalidità Permanente da infortunio/malattia e rimborso spese mediche è offerta dalla Compagnia Poste Assicura, mentre la copertura del Rischio Morte è offerta dalla Capogruppo Poste Vita.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, i premi lordi contabilizzati della Compagnia alla fine del 2017 ammontano complessivamente a circa 141,3 milioni di Euro, in crescita del 19% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per ramo ministeriale da cui si riscontra sia la prevalenza del ramo infortuni (45%) rispetto al totale dei premi (in linea con il dato del 2016 pari al 44%) sia l'incremento per circa il 41% rispetto al 2016 dei premi afferenti il ramo Malattia, stante altresì lo sviluppo, come detto in precedenza, del business relativo agli Employee Benefits.

Premi lordi contabilizzati (in migliaia di Euro)	2017	Inc%	2016	Inc%	delta	delta %
Infortuni	64.033	45%	52.288	44%	11.745	22%
Malattia	24.633	18%	17.434	15%	7.199	41%
Incendio ed elementi naturali	5.658	4%	5.030	4%	628	12%
Altri danni ai beni	8.178	6%	7.254	6%	924	13%
Responsabilità civile generale	15.302	11%	13.403	11%	1.899	14%
Perdite pecunarie	10.862	8%	12.572	11%	(1.711)	(14%)
Tutela Legale	2.826	2%	2.632	2%	194	7%
Assistenza	9.758	8%	8.161	7%	1.597	20%
Totale	141.250	100%	118.773	100%	22.477	19%

Sinistri

Nonostante la crescita dei volumi ed il graduale processo di maturazione del portafoglio della Compagnia, nel corso del periodo si registra un positivo andamento tecnico; gli **oneri relativi ai sinistri** - comprensivi delle spese di liquidazione - sono risultati pari a 32,2 milioni di Euro (42,5 milioni di Euro nel corso del 2016), con un valore del loss ratio complessivo che passa dal 38,9% all'attuale 24,6%. L'indicatore di sinistrosità risulta sensibilmente inferiore rispetto anche all'ultimo dato di mercato attualmente disponibile (relativo all'esercizio 2016 e pari al 52,1%). Si riporta di seguito una tabella rappresentativa della distribuzione per ramo dell'onere per sinistri al 31 dicembre 2017 confrontato con il dato al 31 dicembre 2016:

Onere per sinistri (Importi in Euro/000)	31.12.2017				31.12.2016				delta	delta%
	sinistri pagati	spese di liquidazione	variazione riserva sinistri	Totale	sinistri pagati	spese di liquidazione	variazione riserva sinistri	Totale		
Infortuni	10.380	1.148	7.014	18.543	8.842	894	14.719	24.455	(5.912)	(24%)
Malattia	3.387	650	1.694	5.731	2.142	394	427	2.963	2.768	93%
Incendio ed elementi naturali	1.506	179	(1.820)	(135)	936	123	2.307	3.366	(3.501)	(104%)
Altri danni ai beni	1.809	375	(1.567)	617	2.041	533	75	2.650	(2.033)	(77%)
Responsabilità civile generale	2.020	321	740	3.081	1.950	273	3.567	5.790	(2.708)	(47%)
Perdite pecunarie	3.020	185	708	3.912	3.017	321	(129)	3.209	703	22%
Tutela Legale	294	36	(51)	279	230	62	(284)	8	271	3.411%
Assistenza	100	43	(14)	129	117	108	(129)	96	33	34%
Totale	22.518	2.936	6.704	32.157	19.275	2.707	20.554	42.537	(10.378)	(24%)

Le “spese di liquidazione” pagate ammontano complessivamente a circa 2,9 milioni di Euro, con un'incidenza sul totale dei sinistri pagati pari a circa il 11,5%, in calo rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo del 2016 pari al 12,3%.

Politica riassicurativa

Nella seduta del 14 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione delle Linee Guida in materia di riassicurazione passiva e nella seduta del 16 febbraio 2017 il Piano delle Cessioni per l'anno in corso, predisposto secondo la normativa vigente (Circolare IVASS n. 574/D). In sintesi la struttura riassicurativa applicata nel 2017, in coerenza con le Linee Guida ed il relativo Piano delle Cessioni, si è articolata su:

- ritenzione del 100% dei premi lordi contabilizzati sul ramo Infortuni per i prodotti retail con riferimento alla nuova produzione, integrata dall'adozione di una struttura in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzata alla protezione dai large losses. Per i principali rischi sottoscritti ante 2013, rimangono validi anche i trattati in quota share, con base di copertura risk attaching e aliquota cessione al 50%. In quest'ultimo caso, il trattato in eccesso di sinistro Infortuni è a copertura della quota conservata;
- ritenzione del 50% dei rischi malattia retail. La politica riassicurativa, per i rischi sottostanti alcuni prodotti in run off, prosegue con il trattato in quota share con percentuale di cessione su base premi puri e base di copertura risk attaching. Analoga struttura riassicurativa in quota share è applicata a tutti i rischi di nuova produzione e sottostanti gli altri prodotti commercializzati, ma con retrocessione provvigionale fissa e con base copertura losses occurring;
- conferma, in via preferenziale, della logica dell'accordo riassicurativo “bouquet multiline” in ambito property and liability: trattato proporzionale con base di cessione a premio lordo contabilizzato sui rami Incendio, Altri Danni Beni e Responsabilità Civile con mantenimento delle commissioni riconosciute dai riassicuratori legate all'andamento tecnico, integrato dall'adozione di strutture in eccesso di sinistro per rischio e/o per evento finalizzate alla protezione dai large losses;
- conferma della quota ceduta al 40% per i rischi del ramo Incendio e Altri Danni Beni e Perdite Pecunarie;

- conferma della quota ceduta al 25% per i rischi del ramo Responsabilità Civile ad esclusione di quelli relativi al segmento Responsabilità Civile professionale mantenuto al 90%;
- mantenimento dei tassi di premio puro definiti nel 2013 in ambito credit protection insurance per tutte le emissioni ante 20.02.2016;
- adozione di nuovi tassi di premio puro in ambito credit protection insurance per tutte le emissioni post 20.02.2016 per il recepimento di tutte le indicazioni contenute nella Lettera IVASS – Banca d'Italia del 26.08.15 con oggetto “Polizze abbinate a finanziamenti (PPI - Payment Protection Insurance). Misure a tutela dei clienti”;
- riduzione della quota ceduta al 65% e ulteriore incremento delle commissioni di riassicurazione (commissione fissa + profit sharing) retrocesse sui rami Tutela Legale ed Assistenza per tutte le polizze in portafoglio al 31.12.2016 e di nuove emissioni 2017;
- adozione in ambito rischi infortuni corporate di un trattato a copertura delle principali polizze collettive a gruppo chiuso. La struttura riassicurativa è su base di cessione losses occurring e prevede un trattato quota share a premi commerciali, con percentuale di cessione al 70% e commissioni di riassicurazioni scalari in funzione del loss ratio, e un Excess of Loss sulla quota conservata;
- conferma in ambito rischi malattia corporate e relativi al Fondo Sanitario Aperto, di un trattato quota share all'80% con base cessione a premi lordi contabilizzati, retrocessione provvigionale fissa, e base di copertura risk attaching;
- ricorso alla riassicurazione in facoltativo e/o special acceptance, prevalentemente, nei casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. In particolar modo, tale principio è valido per la sottoscrizione di rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura. Principalmente, rischi corporate infortuni o malattia. L'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura e la struttura riassicurativa più idonea, sono definiti, di volta in volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Stante la politica riassicurativa e le dinamiche commerciali, il grado di conservazione, in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione, risulta pari al 79% (pari al 78% nel medesimo periodo del 2016).

Con riferimento ai premi ceduti alla fine del periodo, il rapporto rispetto ai premi lordi contabilizzati risulta pari al 24%, sostanzialmente in linea rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2016 (pari al 25%).

Rete di vendita

Per il collocamento dei propri prodotti, Poste Assicura si avvale dell'intermediario Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. La rete di vendita dell'intermediario è costituita da circa 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato.

L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è effettuata in conformità alle linee guida previste dalla normativa.

Per l'attività di distribuzione ed incasso sono state corrisposte, in base all'apposita convenzione stipulata dalla Compagnia con l'intermediario assicurativo Patrimonio Destinato BancoPosta – Poste Italiane SpA, con scadenza marzo 2019, provvigioni complessivamente pari a circa 24,2 milioni di Euro (19,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), con una competenza economica di 24,7 milioni di Euro stante l'ammortamento delle provvigioni “precontate” (21,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). Inoltre, nel corso del periodo sono state corrisposte a broker provvigioni per 0,4 milioni di Euro per il collocamento di polizze collettive. L'incremento rispetto allo stesso periodo del 2016 è imputabile alla crescita della raccolta.

I programmi di aggiornamento professionale, hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o e-learning). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche come il risparmio gestito (formazione comportamentale specifica), la protezione del risparmio e la formazione a supporto della consulenza guidata.

Reclami

Nel corso del 2017, i reclami sono risultati pari a 649 (1.134 nel corso del corrispondente periodo del 2016), con un'incidenza sul numero dei contratti in essere al 31 dicembre 2017 pari allo 0,06% (0,10% nel 2016). Il tempo medio di evasione dei reclami pari a circa 16 giorni (17 giorni nel 2016), inferiore rispetto al tempo massimo di evasione, previsto dall'IVASS, pari a 45 giorni.

5. Evoluzione economica e patrimoniale

Andamento economico

Di seguito si riporta uno schema di conto economico riclassificato al 31 dicembre 2017 confrontato con l'analogo periodo del 2016:

Conto Economico (in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016	delta	delta %
Premi lordi contabilizzati	141.250	118.772	22.478	19%
Premi ceduti in riassicurazione	(34.297)	(30.022)	(4.275)	14%
Variazione riserva premi	(10.284)	(9.534)	(749)	8%
Variazione riserva premi ceduti	2.679	1.613	1.066	66%
Premi di competenza al netto della riassicurazione	99.348	80.829	18.519	23%
(+) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico	2.020	1.813	207	11%
Oneri relativi ai sinistri, al lordo riass	(32.157)	(42.536)	10.379	(24%)
Oneri relativi ai sinistri ceduti	6.900	9.540	(2.640)	(28%)
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(25.258)	(32.997)	7.739	(23%)
Spese di gestione di cui:	(48.024)	(44.556)	(3.468)	8%
- Provvigioni di acquisizione	(25.067)	(21.200)	(3.867)	18%
- Costi di funzionamento	(22.957)	(23.356)	399	(2%)
Altri proventi tecnici netti	11.609	12.895	(1.286)	(10%)
Risultato del conto tecnico del ramo danni	39.696	17.984	21.712	121%
Proventi da investimenti netti	3.404	2.926	477	16%
(-) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico	(2.020)	(1.813)	(207)	11%
Altri proventi netti	180	340	(160)	(47%)
Risultato prima delle imposte	41.260	19.438	21.822	112%
Imposte sul risultato di periodo	(12.651)	(6.589)	(6.062)	92%
Risultato di periodo	28.609	12.849	15.760	123%

Analizzando le singole componenti reddituali, i **premi lordi contabilizzati** nel periodo ammontano complessivamente a circa 141,3 milioni di Euro in crescita del 19% rispetto ai 118,8 milioni di Euro rilevati alla fine del 2016, mentre i premi ceduti in riassicurazione risultano alla fine del periodo pari a 34,3 milioni di Euro, in crescita del 14% rispetto ai 30,0 milioni di Euro del 2016.

La **variazione della riserva premi** ammonta alla fine del periodo a 10,3 milioni di Euro (9,5 milioni di Euro nel corso del 2016), mentre la riserva premi ceduta in riassicurazione risulta pari a 2,7 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro nell' analogo periodo del 2016).

Per effetto delle componenti sopracitate, **i premi netti di competenza** risultano pari alla fine del periodo a 99,3 milioni di Euro in crescita del 23% rispetto ai 80,8 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2016, come illustrato di seguito:

Premi di competenza netto riass.	31.12.2017					31.12.2016					delta	delta
	Premi lordi	Premi ceduti	Var. Ris. Lorda	Var. Ris. Ceduta	Totale	Premi lordi	Premi ceduti	Var. Ris lorda	Var. Ris ceduta	Totale		
1 – Infortuni	64.033	(7.867)	(4.014)	448	52.600	52.287	(6.574)	(3.739)	212	42.187	10.414	25%
2 – Malattia	24.633	(5.732)	(6.473)	846	13.274	17.434	(3.366)	(5.844)	768	8.991	4.283	48%
8 - Incendio ed elementi naturali	5.658	(2.383)	(46)	128	3.357	5.030	(2.134)	963	(430)	3.429	(72)	(2%)
9 - Altri danni ai beni	8.178	(3.422)	(297)	120	4.578	7.254	(3.084)	(171)	54	4.053	525	13%
13 - R. C. generale	15.302	(4.792)	(277)	53	10.286	13.403	(4.319)	(326)	54	8.811	1.474	17%
16 - Perdite pecuniarie	10.862	(2.053)	972	1.028	10.808	12.572	(2.047)	(164)	838	11.199	(391)	(3%)
17 - Tutela legale	2.826	(1.815)	(26)	11	996	2.632	(2.074)	(41)	21	538	458	85%
18 - Assistenza	9.758	(6.234)	(122)	45	3.448	8.161	(6.424)	(213)	97	1.621	1.827	113%
Totale	141.250	(34.297)	(10.284)	2.679	99.348	118.772	(30.022)	(9.534)	1.613	80.829	18.519	23%

Gli **oneri relativi ai sinistri, comprensivi delle spese di liquidazione**, nonostante la crescita del business, sono risultati complessivamente pari a 32,2 milioni di Euro, valore in decremento rispetto al dato dell'analogo periodo del 2016 (pari a 42,5 milioni di Euro); la voce si riferisce (i) alla variazione della riserva sinistri dell'esercizio (comprensiva dell'accantonamento relativo ai sinistri tardivi), pari a 6,7 milioni di Euro; (ii) all'ammontare dei sinistri pagati nel corso del periodo per 22,6 milioni di Euro; (iii) alle spese di liquidazione e spese dirette per 2,9 milioni di Euro.

Gli oneri relativi ai **sinistri al netto della quota retrocessa ai riassicuratori** ammontano alla fine del periodo a 25,3 milioni di Euro rispetto a 33,0 milioni di Euro rilevati nell'analogo periodo del 2016, come illustrato nella tabella seguente:

Gli oneri per sinistri al netto riass.	31.12.2017					31.12.2016					delta	delta %
	Importi pagati	Importi ceduti	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Totale	Importi pagati	Importi ceduti	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Totale		
1 - Infortuni	11.523	(1.832)	7.014	(341)	16.365	9.736	(1.730)	14.719	(1.318)	21.407	(5.042)	(24%)
2 - Malattia	4.037	(1.341)	1.694	(942)	3.448	2.536	(589)	427	(560)	1.815	1.633	90%
8 - Incendio ed elementi naturali	1.685	(693)	(1.820)	824	(4)	1.058	(457)	2.307	(839)	2.070	(2.073)	(100%)
9 - Altri danni ai beni	2.184	(829)	(1.567)	743	531	2.575	(1.003)	75	281	1.928	(1.397)	(72%)
13 - R. C. generale	2.346	(648)	743	245	2.686	2.223	(553)	3.567	(1.682)	3.555	(869)	(24%)
16 - Perdite pecuniarie	3.205	(1.404)	705	(497)	2.008	3.338	(1.393)	(129)	90	1.906	102	5%
17 - Tutela legale	330	(243)	(51)	171	207	292	(205)	(284)	372	175	33	19%
18 - Assistenza	143	(78)	(14)	(36)	16	225	(101)	(129)	147	141	(126)	(89%)
Totale	25.453	(7.069)	6.704	169	25.258	21.982	(6.031)	20.554	(3.509)	32.997	(7.739)	(23%)

Come indicato in precedenza, le dinamiche commerciali favorevoli sono state accompagnate anche da un positivo andamento tecnico conseguente ad una contenuta sinistrosità con un dato di loss ratio complessivo che diminuisce passando dal 38,9% del 2016 all'attuale 24,6%, (percentuale di gran lunga inferiore rispetto anche all'ultimo dato di mercato attualmente disponibile e relativo al 2016 pari al 52,1%). Si riporta di seguito una tabella che evidenzia il dato dell'indicatore per ramo ministeriale:

Loss Ratio	31.12.2017	31.12.2016	delta
Infortuni	30,9%	50,4%	(19,5%)
Malattia	31,6%	25,6%	6,0%
Incendio ed elementi naturali	(2,4%)	56,2%	(58,6%)
Altri danni ai beni	7,8%	37,4%	(29,6%)
Responsabilità civile generale	20,6%	44,3%	(23,7%)
Perdite pecunarie	33,0%	25,9%	7,2%
Tutela Legale	10,0%	0,3%	9,7%
Assistenza	1,3%	1,2%	0,1%
TOTALE	24,6%	38,9%	(14,4%)

Il **saldo del lavoro ceduto**, stante la crescita del business e una riduzione significativa della sinistrosità mostra un saldo negativo alla fine del 2017, per circa 8,4 milioni di Euro rispetto ai 4,9 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2016. Per contro, stante la politica di riassicurazione descritta in precedenza, risulta in miglioramento l'incidenza del saldo del lavoro ceduto rispetto al risultato del conto tecnico che passa dal -27,4% all'attuale -21,1%, come illustrato nella tabella seguente:

	Saldo riass.ne				Saldo riass.ne / Risultato del conto tecnico		
	31.12.2017	31.12.2016	delta	delta %	31.12.2017	31.12.2016	delta
Infortuni	(2.631)	(617)	(2.014)	326%	(13,6%)	(11,3%)	(2,3%)
Malattia	(246)	(100)	(146)	147%	(7,0%)	(4,4%)	(2,6%)
Incendio ed elementi naturali	(873)	(82)	(791)	964%	(28,9%)	(14,5%)	(14,4%)
Altri danni ai beni	(1.047)	(620)	(427)	69%	(29,8%)	(53,9%)	24,1%
Responsabilità civile generale	(1.696)	(20)	(1.676)	8321%	(34,2%)	(0,9%)	(33,4%)
Perdite pecunarie	970	190	780	410%	755,5%	5,6%	749,9%
Tutela Legale	(784)	(1.177)	393	(33,4%)	(111,3%)	(361,4%)	250,1%
Assistenza	(2.057)	(2.504)	446	(17,8%)	(45,9%)	(99,1%)	53,3%
TOTALE	(8.365)	(4.930)	(3.435)	70%	(21,1%)	(27,4%)	6,3%

Le **provvigioni** corrisposte per l'attività di collocamento ammontano a circa 24,6 milioni di Euro (19,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), con una competenza economica di 25,1 milioni di Euro stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" (21,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). La variazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è imputabile alla forte crescita della raccolta premi registrata nel corso del periodo.

I **costi di funzionamento**, complessivamente pari a circa 23,0 milioni di Euro, risultano sostanzialmente in linea con il dato rilevato nel corrispondente periodo del 2016 (pari a 23,4 milioni di Euro) e attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali e costi IT, con un'incidenza rispetto ai premi lordi contabilizzati che si riduce passando dal 20% di fine 2016 all'attuale 16%.

Il saldo degli **altri proventi tecnici netti** pari a 11,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 (12,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) si riferisce principalmente alle provvigioni e partecipazione agli utili ricevute dai riassicuratori per 16,4 milioni di Euro, agli storni delle provvigioni relative agli esercizi precedenti per 2,9 milioni di Euro al netto degli effetti della valutazione dei crediti verso assicurati ai fini della loro rappresentazione al valore di presumibile realizzo per 7,7 milioni di Euro.

In relazione alle sopracitate componenti economiche, il **risultato del conto tecnico** risulta in crescita passando dai 18,0 milioni di Euro rilevati alla fine del 2016 agli attuali 39,7 milioni di Euro, con un'incidenza rispetto a premi lordi di competenza pari alla fine del periodo a 30,3 % rispetto all' 16,5% rilevata al 31 dicembre 2016, come illustrato nella tabella seguente:

	Risultato conto tecnico				Risultato Tecnico/Premi di competenza		
	31.12.2017	31.12.2016	delta	delta %	31.12.2017	31.12.2016	delta
Infortuni	19.386	5.467	13.919	255%	32,3%	11,3%	21,0%
Malattia	3.510	2.262	1.247	55%	19,3%	19,5%	(0,2%)
Incendio ed elementi naturali	3.083	565	2.518	446%	54,9%	9,4%	45,5%
Altri danni ai beni	3.511	1.150	2.362	205%	44,6%	16,2%	28,3%
Responsabilità civile generale	4.953	2.302	2.651	115%	33,0%	17,6%	15,4%
Perdite pecunarie	128	3.386	(3.258)	(96,2%)	1,1%	27,3%	(26,2%)
Tutela Legale	705	326	379	116%	25,2%	12,6%	12,6%
Assistenza	4.420	2.526	1.894	75%	45,9%	31,8%	14,1%
TOTALE	39.696	17.984	21.712	121%	30,3%	16,5%	13,8%

Positivi anche i **risultati derivanti dalla gestione finanziaria**, complessivamente pari a 3,4 milioni di Euro (2,9 milioni di Euro nel 2016), di cui: i) 3,1 milioni di Euro relativi alle competenze maturate in base al tasso effettivo di rendimento e ii) 0,3 milioni di Euro realizzati sulla negoziazione dei titoli.

In relazione a quanto esposto, la Compagnia chiude il periodo con un **risultato lordo** di periodo pari a 41,3 milioni di Euro rispetto ai 19,4 milioni di Euro rilevati nello stesso periodo del 2016. Al netto della relativa fiscalità, il **risultato netto** di periodo risulta pari 28,6 milioni di Euro (12,8 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2016).

Situazione Patrimoniale

Nella tabella seguente viene riportata una situazione patrimoniale sintetica al 31 dicembre 2017 confrontata con i dati rilevati al 31 dicembre 2016 e con un commento dei principali aggregati

Stato Patrimoniale (in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016	delta	delta %
Attivi immateriali	6.328	8.980	(2.652)	(29,5%)
Investimenti Finanziari	225.968	174.376	51.592	30%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	35.858	33.681	2.178	6%
Crediti e altre attività	17.429	13.659	3.770	28%
Totale Attivo	285.583	230.696	54.887	24%
Patrimonio netto	95.533	66.925	28.609	43%
- di cui Utile (perdita) di periodo	28.609	12.849	15.760	123%
Riserve tecniche	161.814	144.782	17.032	12%
Fondo Rischi ed Oneri	200	0	200	n.s.
Debiti e altre passività	28.036	18.990	9.046	48%
Totale Passivo e Patrimonio Netto	285.583	230.696	54.887	24%

Gli **attivi immateriali** ammontano a 6,3 milioni di Euro (9,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente: i) per 4,9 milioni di Euro (8,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) alla parte non ancora ammortizzata delle immobilizzazioni immateriali relative principalmente all'acquisto di software a durata pluriennale e ii) per 1,4 milioni di Euro (0,4 milioni al 31 dicembre 2016) relativi alla capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di software ancora in corso di completamento e che, quindi, non hanno generato effetti economici nel periodo.

Con riferimento alle politiche di investimento, in conformità alle delibere quadro in materia degli investimenti approvate dal CdA, è stata mantenuta una politica di gestione degli attivi caratterizzata da un approccio prudente e teso a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa. L'asset allocation non è sostanzialmente mutata in termini di rischio Paese, con un portafoglio investito prevalentemente in Titoli sovrani Italiani o assimilati

Al 31 dicembre 2017, gli **investimenti finanziari**, comprensivi del rateo relativo a interessi sui titoli ancora da incassare alla fine del periodo, ammontano complessivamente 226,0 milioni di Euro (174,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono: i) per 203,8 milioni di Euro a titoli di stato quotati (199,3 milioni di Euro emessi dallo Stato Italiano e i restanti 4,5 milioni di Euro emessi dallo Stato Spagnolo); ii) 19,1 milioni di Euro riferite ad obbligazioni quotate (di cui 4,7 milioni di Euro relativi a titoli emessi da Cassa Depositi e Prestiti) e iii) per 3,1 milioni di Euro a disponibilità liquide.

Nel rispetto di quanto deliberato dall'organo amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al comparto durevole, per un valore di carico pari a 85,9 milioni di Euro, mentre la restante parte è destinata all'attivo circolante per un valore di carico pari a 137,0 milioni di Euro.

I suddetti investimenti hanno generato, nel corso del corrente esercizio, un risultato finanziario pari a 3,4 milioni di Euro di proventi netti (2,9 milioni di Euro nello stesso periodo del 2016) attribuibili principalmente alle competenze ordinarie maturate sui titoli per 3,1 e solo marginalmente per un valore pari a 0,3 milioni di Euro alle operazioni di realizzo su titoli classificati nel comparto circolante.

Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 31 dicembre 2017, emergono plusvalenze potenziali complessivamente per 10,6 milioni di Euro, di cui 1,5 milioni di Euro riferiti al comparto attivo circolante e 9,1 milioni di Euro al comparto immobilizzato, come rappresentano nella tabella seguente:

Investimenti finanziari (dati in milioni di euro)	31.12.2017			31.12.2016		
	Val. bilancio	Val. mercato	P/M Latenti	Val. bilancio	Val. mercato	P/M Latenti
Investimenti nel "comparto Circolante"	137,0	138,5	1,5	112,1	113,3	1,2
Titoli di Stato	118,0	119,3	1,3	93,7	94,8	1,1
Altri titoli a reddito fisso	19,1	19,2	0,2	18,3	18,5	0,1
Investimenti nel "comparto Immobilizzato"	85,9	95,0	9,1	55,0	64,8	9,8
Titoli di Stato	85,9	95,0	9,1	55,0	64,8	9,8
Altri titoli a reddito fisso	-	-	-	-	-	-
Totale	222,9	233,5	10,6	167,1	178,1	11,1

Il **patrimonio netto**, tenuto conto del risultato di periodo, risulta pari a 95,5 milioni di Euro (66,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). La variazione rispetto al 31 dicembre 2016 è riconducibile esclusivamente all'utile di periodo, come illustrato nella tabella seguente:

Patrimonio Netto	31.12.2016	destinazione utile 2016	utile 2017	31.12.2017
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	1.357	642		2.000
Altre riserve:	-	-		-
- Fondo per copertura spese di impianto	2.314			2.314
Utili portati a nuovo	25.405	12.207		37.612
Utile (perdita) dell'esercizio	12.849	(12.849)	28.609	28.609
Totale	66.925	-	28.609	95.533

Relativamente alla **posizione di solvibilità**² della Compagnia al 31 dicembre 2017, una preliminare indicazione, evidenzia quanto riportato di seguito:

- mezzi propri ammissibili pari a 122,2 milioni di Euro (84,1 milioni di Euro a fine 2016);
- requisito di capitale di 43,6 milioni di Euro (42,3 milioni di Euro a fine 2016);
- coefficiente di solvibilità che migliora dal 199% di fine 2016 al 280% di fine 2017, mantenendosi su livelli ampiamente superiori rispetto ai vincoli regolamentari.

Tale dinamica è da ricondurre principalmente al positivo andamento della Compagnia in conseguenza della crescita del business e della contenuta sinistrosità che si è registrata durante l'anno. Contemporaneamente, lo sviluppo della raccolta e dei rischi ad essa collegati, ha generato un incremento del requisito di capitale per 1,3 milioni di Euro rispetto alla fine del 2016 non direttamente proporzionale ai risultati economici della Compagnia.

2. I valori sopra riportati riflettono l'applicazione della Formula Standard di Solvency II e sono coerenti con la normativa fino ad oggi emanata e, in particolare, con il Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014 e successive modifiche. Si evidenzia che il Gruppo Poste Vita non ha ad oggi in programma l'utilizzo di un modello interno. Dalle verifiche svolte, la Formula Standard risulta adeguata per rappresentare il capitale a rischio di Poste Assicura S.p.A. e, di conseguenza, valutare la posizione di solvibilità della Società.

Le riserve tecniche lorde ammontano alla fine del 2017 a 161,8 milioni di Euro in crescita del 12% rispetto ai 144,8 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2016. Le riserve tecniche al netto della quota dei riassicuratori, ammontano complessivamente a 126,0 milioni di Euro (rispetto ai 111,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2016) di cui 55,0 milioni di Euro relative alla riserva per frazioni di premi, 69,9 milioni di Euro relativi a sinistri riservati inclusivi della riserva per sinistri tardivi e delle relative spese dirette e di liquidazione ed i restanti 1,1 milioni di Euro riferiti alla riserva di senescenza, alla riserva integrativa grandine e alla riserva di perequazione per rischi di calamità naturale. La variazione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio risulta coerente con lo sviluppo del Business della Compagnia.

La voce **crediti e altre attività** al 31 dicembre 2017 ammonta a 17,4 milioni di Euro (13,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) ed è composta principalmente da:

Crediti ed altre attività (in migliaia di Euro)	2017	2016	delta	delta %
crediti tributari	9.762	10.296	(534)	(5,2%)
crediti vs riassicuratori	2.698	1.174	1.524	130%
crediti verso assicurati ed intermediari	2.459	1.527	932	61%
altri crediti	2.510	662	1.848	279%
Totale	17.429	13.659	3.770	28%

- crediti di natura tributaria per 9,8 milioni di Euro (10,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), relativi a: i) crediti per imposte anticipate per 6,1 milioni di Euro, relativi principalmente all'eccedenza della riserva sinistri e ii) credito verso erario per acconti imposta sulle assicurazioni per 3,7 milioni di Euro;
- crediti nei confronti degli intermediari di riassicurazione per 2,7 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), derivanti dal rapporto diretto con i medesimi. Il credito si riferisce ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni relativi al quarto trimestre del 2017;
- crediti verso assicurati ed intermediari di assicurazione per 2,5 milioni di Euro (1,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) relativi rispettivamente a crediti verso assicurati per premi dell'esercizio alla fine del periodo per 2,3 milioni di Euro e per la restante parte pari a 0,2 milioni di Euro a crediti verso intermediari di assicurazione, relativi a crediti verso l'intermediario Poste Italiane per la produzione collocata gli ultimi giorni dell' esercizio e che è stata regolata nel mese di gennaio 2018;
- altri crediti 2,5 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), riguardanti principalmente: i) crediti verso la Controllante Poste Vita, relativi principalmente al costo del personale distaccato presso la Controllante stessa per 0,9 milioni di Euro; ii) la capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di hardware ancora in corso di completamento e che, quindi, non hanno generato effetti economici nel periodo, per 1,2 milioni di Euro e iii) crediti per anticipi a fornitori per 0,2 milioni di Euro.

La voce **debiti e altre passività** al 31 dicembre 2017 ammonta a 28,0 milioni di Euro (19,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) ed è composta principalmente da:

Debiti ed altre passività (in migliaia di Euro)	2017	2016	delta	delta %
debiti tributari	5.046	1.801	3.245	180%
debiti vs PI per provvigioni	5.351	6.133	(782)	(12,7%)
debiti commerciali	15.268	8.636	6.632	76,8%
debiti verso riassicuratori	1.077	1.683	(605)	(36,0%)
altre passività	1.294	738	556	75%
Totale	28.036	18.990	9.046	48%

- debiti di natura tributaria per 5,0 milioni di Euro (1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). Questi ultimi relativi principalmente a: i) debiti riferiti alle imposte IRES e IRAP correnti relative all'esercizio 2017 per 3,8 milioni di Euro e ii) a debiti per imposte a carico degli assicurati, per 0,8 milioni di Euro, che si riferiscono alle imposte sui premi incassati del mese di dicembre; e iii) debiti verso istituti previdenziali per 0,1 milioni di Euro;

- debiti verso Poste Italiane per provvigioni per 5,4 milioni di Euro (6,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente al quarto trimestre 2017. Alla data della presente relazione risultano già regolate le posizioni relative al mese di ottobre e novembre del 2017.
- debiti commerciali per 15,3 milioni di Euro (8,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) relativi principalmente ai debiti verso fornitori per attività svolte nel periodo;
- debiti verso riassicuratori per 1,1 milioni di Euro (1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), relativi a debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio e riferiti al IV trimestre del presente esercizio;
- altre passività per 1,3 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), riconducibili a: i) debiti nei confronti del personale dipendente per retribuzioni e per ferie residue per 0,4 milioni di Euro; ii) debito per TFR maturato alla fine del periodo per 0,1 milioni di Euro e iii) debiti verso gli assicurati che si riferiscono principalmente al rimborso di incassi non dovuti e a sinistri da pagare per 0,8 milioni di Euro.

6. Aspetti organizzativi

Corporate Governance

Il modello di *governance* adottato da Poste Assicura è quello “tradizionale”.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri, delibera in merito alle scelte strategiche, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi e alle proposte relative alla struttura organizzativa. Tale organo rappresenta pertanto l'elemento centrale per la definizione degli obiettivi strategici della Compagnia e per l'indirizzo delle politiche necessarie al loro raggiungimento. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile del governo dei rischi aziendali ed in tal senso approva gli orientamenti strategici e le politiche da perseguire. Promuove la cultura dei controlli e ne garantisce la diffusione ai vari livelli aziendali.

Il Presidente ha i poteri derivanti dallo statuto sociale e quelli conferitigli nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2017. Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta, ha conferito all'Amministratore Delegato i poteri per l'amministrazione della Compagnia, salvo i poteri che il Consiglio di Amministrazione si è riservato. All'Amministratore Delegato è conferita anche la rappresentanza sociale.

Il Collegio Sindacale è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Le attività di revisione legale dei conti sono svolte dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e all'Albo tenuto dalla CONSOB.

La Compagnia, in sintonia con la graduale crescita del portafoglio, continua l'opera di evoluzione delle *policy* interne e conseguente strutturazione dei processi aziendali, volte ad assicurare un coerente governo societario.

Per la gestione delle “Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati”, in particolare, la Capogruppo Poste Vita ha istituito (aggiornandolo nella sua composizione a seguito del rinnovo delle cariche societarie intervenuto nel mese di giugno 2017), il Comitato per il Controllo Interno, composto da tre amministratori non esecutivi di Poste Vita di cui due componenti indipendenti ai sensi dell'art. 2387 c.c. e presieduto da un amministratore non esecutivo; a seguito dell'approvazione della Policy per la gestione delle “Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati” del Gruppo Poste Vita S.p.A. da parte del Consiglio di Amministrazione della Compagnia in data 26 ottobre 2016, il predetto Comitato è divenuto competente in materia anche di eventuali operazioni con parti correlate poste in essere dalla Compagnia e/o dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A., per il tramite della controllata.

Inoltre, il sistema di governance aziendale è ulteriormente rafforzato da una serie di Comitati aziendali presieduti dall'Amministratore Delegato, volti all'indirizzo ed al controllo delle politiche aziendali su tematiche a valenza strategica. In particolare, sono presenti: (i) un Comitato Direzione, con la responsabilità di assicurare il monitoraggio dell'andamento della gestione rispetto al budget, l'avanzamento dei principali progetti di Gruppo, nonché la valutazione e condivisione di tematiche a carattere strategico e trasversale - al fine di supportare il processo decisionale in capo all'Amministratore Delegato e di orientare l'azione delle funzioni aziendali per il raggiungimento degli obiettivi della Compagnia. Nell'ambito del Comitato Direzione, è stata costituita la sezione Valutazioni Solvency II, con la responsabilità di esaminare e valutare le risultanze dei modelli di valutazione e le loro evoluzioni, a supporto delle decisioni in materia di pianificazione del business, gestione del capitale e solvibilità e a supporto di detta sezione V è stato istituito altresì un Comitato Metodologia, Ipotesi e Scenari, con la responsabilità di analizzare, le proposte di metodologie, ipotesi e parametri dei processi valutativi; stimare gli scenari e gli stress test da eseguire per le varie finalità e l'expert judgment da adottare laddove necessario; verificare il rispetto della politica e delle procedure di Data Quality. (ii) Un Comitato Prodotti Assicurativi, con la responsabilità di analizzare le proposte rispetto all'offerta dei prodotti assicurativi, il relativo pricing e le caratteristiche tecnico-finanziarie, verificando la coerenza delle stesse con i bisogni della clientela e del mercato di riferimento; valutare le strategie di riassicurazione dei nuovi prodotti in base ad analisi rischio/rendimento e di assorbimento di capitale; verificare le performance tecnico-reddituali ed i limiti assuntivi dei prodotti in portafoglio, analizzando eventuali criticità e predisponendo i necessari correttivi; monitorare altresì le performance di vendita e la coerenza delle caratteristiche dei prodotti offerti con l'evoluzione del mercato di riferimento. (iii) Un Comitato per la Gestione delle Crisi, con la responsabilità di

assicurare la gestione coordinata delle situazioni di crisi connesse al patrimonio informativo aziendale a garanzia della Business Continuity a fronte di eventi improvvisi ed a carattere eccezionale. Il Comitato opera in coerenza con gli indirizzi definiti per le tematiche di interesse dalla Capogruppo Poste Italiane. (iv) Un Comitato Investimenti, con la responsabilità di supportare la definizione della politica degli investimenti, dell'asset allocation strategica e tattica, ed il suo monitoraggio nel tempo. Infine, (v) nell'anno di riferimento, ha operato un Comitato Acquisti, che opera con un ruolo consultivo all'Amministratore Delegato, con la responsabilità - per entrambe le Compagnie - di selezionare i fornitori per l'approvvigionamento di beni e servizi rilevanti con un valore per singolo affidamento al di sopra di 100.000 Euro.

Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di controllo interno della Compagnia si articola secondo quanto di seguito riportato:

- Controlli di linea effettuati nel corso dello svolgimento dei processi operativi gestiti dalle singole strutture operative (in tale accezione sono compresi anche i controlli gerarchici e i controlli "embedded" nelle procedure); il sistema delle deleghe e delle procure; le strutture operative rappresentano pertanto la "prima linea di difesa" ed hanno la responsabilità di gestire con modalità efficaci ed efficienti i rischi che rientrano nella loro area di competenza.
- Controlli sulla gestione dei rischi, effettuati dalla Funzione Risk Management, separata e indipendente dalle strutture operative, a cui è attribuita la responsabilità di censire le diverse tipologie di rischio, di concorrere alla definizione delle metodologie di valutazione/misurazione, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative, di identificare e suggerire, ove necessario, le eventuali azioni correttive e/o di mitigazione dei rischi, di verificare la coerenza tra l'operatività aziendale con gli obiettivi di rischio definiti dai competenti organi aziendali.
- Controlli sul rischio di non conformità alle norme, effettuati dalla Funzione Compliance, separata e indipendente dalle strutture operative, cui è attribuita la responsabilità di prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione derivanti dalla non conformità alla normativa di riferimento. In Tale ambito la Funzione Compliance ha il compito di valutare l'adeguatezza dei processi interni a prevenire il rischio di non conformità.
- Sempre nell'ambito dei controlli di secondo livello, la Funzione Attuariale ha compiti di coordinamento, di gestione e di controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione, e contribuisce ad applicare in modo efficace il Sistema di Gestione dei Rischi.
- Controlli affidati alla funzione di Revisione Interna, separata e indipendente dalle strutture operative, che, sulla base delle analisi delle aree di rischio che interessano l'attività della Compagnia, pianifica gli interventi di audit per la verifica dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno relativo ad attività/processi aziendali.

Relativamente all'organizzazione dei controlli, si segnala che nel Gruppo Assicurativo Poste Vita le funzioni di controllo della controllata Poste Assicura sono state accentrate nella Capogruppo Poste Vita, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008.

Al predetto sistema partecipano inoltre il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione, ricompresi nel modello in virtù del ruolo loro attribuito dal Regolamento ISVAP n. 20 in ambito definizione, attuazione, mantenimento e monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. In particolare:

- il Consiglio di Amministrazione è garante e responsabile ultimo del sistema, di cui deve definire le direttive, monitorare i risultati ed assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia;
- l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione.

Tale modello organizzativo è diretto a garantire, per ciascuna Compagnia, l'efficacia e l'efficienza dei processi di business, il controllo dei rischi attuali e prospettici, regolarità e funzionalità dei flussi informativi, l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo.

Il sistema di controllo interno è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, finalizzato a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa. Si tratta di un sistema pervasivo rispetto all'intera Azienda che è oggetto di progressivo rafforzamento.

In tale contesto, la funzione di Revisione Interna assiste il Gruppo nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un'attività di assurance indipendente ed obiettiva, finalizzata a valutare e a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

La Funzione, con un approccio professionale sistematico e basato sul rischio, monitora e valuta l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e, più in generale del sistema di governance tramite il coordinamento, a livello di Gruppo, delle attività di audit coerentemente con quanto previsto nella Policy della funzione di Revisione Interna.

Inoltre, promuove, anche attraverso attività di supporto, iniziative di continuo miglioramento, dei processi di governance, gestione dei rischi e controllo, nonché la diffusione di valori e principi etici nell'organizzazione aziendale, senza assumere responsabilità manageriali.

A ciò si aggiunge la funzione di Risk Management alla quale è affidato il compito di garantire le attività di sviluppo delle metodologie di misurazione dei rischi e di proposta dei piani di intervento finalizzati alla loro mitigazione, con riferimento ai rischi finanziari, tecnici e di processo sostenuti dalla Compagnia. La funzione di Risk Management ha anche la responsabilità di mettere a punto il sistema di misurazione dei rischi e di misurazione del capitale regolamentare secondo le specifiche in corso di definizione a livello Europeo (Solvency II). Inoltre, il Risk Management supporta l'organo amministrativo nella valutazione, anche attraverso prove di stress, della coerenza tra i rischi effettivamente assunti dall'impresa, l'appetito per il rischio definito dallo stesso Consiglio di Amministrazione e le dotazioni di capitale regolamentare attuali e prospettiche.

La funzione Compliance ha il compito di verificare che l'organizzazione e le procedure aziendali siano adeguate a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.

La Funzione Attuariale è tenuta a fornire nell'ambito delle proprie attività l'applicazione del sistema di gestione dei rischi dell'impresa.

Con riferimento all'ambito disciplinato dal D.Lgs. 231/01, Poste Assicura ha adottato un Modello Organizzativo con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato, previste dalla normativa e ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e le regole di comportamento in esso contenute si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" ed il "Codice Comportamento Fornitori e Partner del Gruppo Poste Italiane" adottati dalla Compagnia, in armonia con analoghi codici vigenti per la Capogruppo Poste Italiane.

Struttura organizzativa e personale

Nel corso dell'esercizio la struttura organizzativa non ha subito significativi cambiamenti in termini di crescita di organico.

Il numero dei dipendenti diretti al 31 dicembre 2017, pari a 56 unità (55,69 espressi in "full time equivalent" di seguito FTE), vede un incremento rispetto al dato di fine esercizio precedente, con particolare attenzione alle aree direttamente collegate al "core business" aziendale (attuariato, sviluppo prodotti e la liquidazione sinistri).

Rimangono in service dalla Capogruppo Poste Vita le attività relative all'amministrazione, ai sistemi informativi, al marketing, nonché quelle relative alle funzioni di controllo interno (internal auditing, compliance, risk management e funzione attuariale), e presidi di staff (risorse umane, affari legali, servizi generali, controllo di gestione etc.).

Il personale distaccato in ingresso risulta essere pari a 6,5 unità espressi in "full time equivalent" (di seguito, "FTE") di cui 0,4 dalla Capogruppo Poste Italiane e 6,1 da Poste Vita; le unità distaccate in uscita sono pari a 9,7 tutte verso la Capogruppo Poste Vita.

Composizione dell'Organico	31.12.2017	31.12.2016	Var.ne
Dirigenti	2	2	-
Quadri	21	19	2
Impiegati	32	27	5
Contratti a tempo determinato	1	-	1
Organico Diretto	56	48	8
Distacchi da e verso la Controllante (+/-)	(4)	(4)	-
Distacchi da e verso Controllata / Altre società (+/-)	-	1	(1)
Somministrazioni	-	-	-
Organico disponibile	52	45	7

Inoltre, in relazione all'attività di formazione del personale dipendente e dirigente, la Compagnia ha avuto come obiettivo non solo quello di aggiornare e sviluppare le competenze tecnico professionali delle risorse ma anche quello di arricchire il patrimonio "umano" della Compagnia.

In tal senso, e in aggiunta alla formazione a carattere obbligatorio (Sicurezza Lavoro T.U. 81/08, Antiriciclaggio, Privacy, Modello Organizzativo 231), nell'anno 2017 sono state erogate complessivamente più di 780 ore di formazione e aggiornamento professionale tecnico specialistico in ambito assicurativo (con particolare focus sulla tematica Solvency II, la normativa regolamentare nonché le novità in materia di prodotti danni e di protezione dai rischi) pari a circa 16,2 ore (equivalenti 2 giornate) di formazione pro-capite. È stata infine, in continuità con gli anni precedenti e con il supporto della Corporate University, posta particolare attenzione anche allo sviluppo delle competenze di carattere manageriale a favore del personale, erogando oltre 20 ore di formazione.

7. Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita e Poste Assicura sono parte del Gruppo Poste Italiane.

I rapporti con Poste Vita S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da contratti di service e sono relativi a:

- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica privacy;
- marketing operativo e comunicazione, sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi e attività amministrativo contabile;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, risorse umane e organizzazione, affari legali e societari, acquisti e servizi generali, pianificazione e controllo di gestione, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete e program management dei progetti strategici.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. si riferiscono a contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di Call Center;
- supporto amministrativo nella gestione del personale ed organizzazione.

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di Telefonia mobile (Poste Mobile);
- spedizioni nazionali (SDA);
- servizio di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (Poste Tutela);
- polizze afferenti al Ramo Infortuni con Postel;
- gestione liquidazione sinistri (PWS).

Infine, la Compagnia intrattiene rapporti anche con i singoli Amministratori e Dirigenti delle società del Gruppo Poste Italiane - ivi inclusi dunque gli amministratori e Dirigenti di Poste Assicura e della controllante Poste Vita - i quali hanno facoltà di sottoscrivere, pagandone in proprio il relativo premio, una copertura assicurativa riguardante la responsabilità civile per colpa grave.

Ciascuna delle tipologie di rapporti sopra menzionata è disciplinata da contratti scritti e regolata a condizioni di mercato. La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata nella Nota Integrativa.

8. Altre informazioni

Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

La Società non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi agli studi per i nuovi prodotti. Tali spese sono imputate interamente nell'esercizio.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il MEF, Cassa Depositi e Prestiti SpA e Fondo Poste, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati. Premesso quanto sopra, al 31 dicembre 2017, Poste Assicura detiene titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti per 4,7 milioni di Euro, acquistati a condizioni di mercato.

Contenzioso legale

Le vertenze avviate nei confronti della Compagnia ad oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative afferenti per lo più, a Polizze Casa, Infortuni e Condominio.

Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Le posizioni di natura penale riguardano, in linea di massima, ipotesi di reato integrate da condotte illecite genericamente riferite a falsificazione della documentazione assicurativa posta in essere da terzi ed in ogni caso da soggetti non dipendenti della Compagnia.

Si segnalano, inoltre, alcuni sinistri seriali afferenti polizze infortuni e Casa-Capofamiglia, per i quali la Compagnia, rinvenendo elementi di frode, si è già attivata procedendo con le opportune iniziative.

Evoluzione Normativa

Nel corso del periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività/il settore in cui opera la Compagnia:

- Regolamento IVASS n. 34 del 7 febbraio 2017 - regolamento concernente le disposizioni in materia di governo societario relative alla valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e ai criteri per la loro valutazione e della relativa relazione al Regolamento.
- Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 - regolamento concernente l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard.
- Regolamento n. 36 del 28 febbraio 2017 - regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione all' IVASS di dati e informazioni per lo svolgimento di indagini statistiche, studi e analisi relative al mercato assicurativo di cui al titolo xiv (vigilanza sulle imprese e sugli intermediari), capo i (disposizioni generali), art. 190-bis (informazioni statistiche), del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private.
- Provvedimento IVASS n. 56 del 9 febbraio 2017 - concernente la sospensione temporanea del pagamento dei premi relativi alle assicurazioni private causa eventi sismici.
- Provvedimento n. 61 del 4 luglio 2017 - recante modifiche al regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 concernente a raccolta dati sui reclami.
- Provvedimento n. 63 del 3 ottobre 2017 - recante modifiche al Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 concernente la procedura di presentazione dei reclami all'ISVAP e la gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazione.
- Provvedimento n. 64 del 27 novembre 2017 - fissazione dell'aliquota per il calcolo degli oneri di gestione da dedursi dai premi assicurativi incassati nell'esercizio 2018 ai fini della determinazione del contributo di vigilanza sull'attività di assicurazione e riassicurazione.
- Provvedimento n. 68 del 14 febbraio 2018 – recante modifiche e integrazioni al regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 concernente la costituzione e l'amministrazione delle gestioni separate delle imprese che esercitano l'assicurazione sulla vita ai sensi dell'articolo 191, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private. modifiche e integrazioni al regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 concernente le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione e di riassicurazione di cui al titolo viii (bilancio e strutture contabili) capo i (disposizioni generali sul bilancio), capo ii (bilancio di esercizio) e capo v (revisione contabile) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private. modifiche e integrazioni al regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008 concernente la definizione delle procedure di approvazione delle modifiche statutarie e delle modifiche al programma di attività, di autorizzazione dei trasferimenti di portafoglio e delle fusioni e scissioni di cui al titolo xiv del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - codice delle assicurazioni private.
- Lettera al mercato del 21 aprile 2017 - integrazioni Informative da includere nella Relazione ORSA per il Supervisore del 2017 (anno 2016). La Compagnia dovrà integrare il Report ORSA per il Supervisore con i risultati delle analisi condotte relative al potenziale impatto degli scenari previsti da EIOPA con lo stress test effettuato nel 2016. Stabilisce le informazioni tecniche per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base per le segnalazioni aventi date di riferimento a partire dal 31 marzo fino al 29 giugno 2017.
- Lettera al mercato del 12 gennaio 2018 - esiti delle analisi comparative delle Relazioni di valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA). Alla luce della rilevanza dell'ORSA Report, l'Istituto ha condotto un'analisi comparativa delle Relazioni trasmesse tenendo anche conto delle ulteriori informazioni richieste con lettera al mercato del 21 aprile 2017 relative all'impatto, in termini di capitale e solvibilità, del verificarsi di scenari economici caratterizzati dal persistere di tassi di interesse estremamente bassi e da incrementi consistenti degli spread creditizi sulle attività finanziarie. I principali risultati dell'analisi condotta sono riportati nel documento allegato alla lettera in oggetto unitamente alle aree di miglioramento e alle attese dell'Istituto. In sintesi pur riconoscendo, l'istituto il graduale miglioramento qualitativo rispetto agli esercizi precedenti, la maggiore accuratezza metodologica e l'accresciuta consapevolezza della centralità del processo ORSA nella gestione aziendale, le analisi comparative sui report 2016 indicano l'esigenza di un rafforzamento complessivo delle analisi ORSA che, nella logica Solvency II, costituiscono uno strumento imprescindibile di governo d'impresa.
- Documento IVASS di consultazione n. 2/2017 - schema di regolamento IVASS recante disposizioni in materia di sistema di governo societario di cui al titolo III (esercizio dell'attività assicurativa) e in particolare al capo I (disposizioni generali), articoli 29-bis, 30, 30-bis, 30-quater, 30-quinques, 30-sexies, 30-septies, nonché di cui al titolo XV (vigilanza sul gruppo), e in particolare al capo III (strumenti di vigilanza sul gruppo), articolo 215-bis (sistema di governo societario del gruppo), del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - Codice delle Assicurazioni Private - modificato dal Decreto Legislativo 12 maggio 2015, n. 74, conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida emanate da EIOPA sul sistema di governo societario.

- Documento di consultazione IVASS n. 6/2017 - che contiene lo schema di regolamento IVASS recante disposizioni in materia di revisione esterna, richiesta ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 e 191, comma 1, lettera b), punti 2 e 3 del CAP sulla Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (di seguito "SFCR"), di cui, per l'impresa individuale, agli articoli 47-septies e seguenti e, per il gruppo, 216-novies del CAP. Lo schema si inserisce nell'ambito di attuazione del regime Solvency II e disciplina la sottoposizione dell'informativa pubblica ad un giudizio di conformità rilasciato dal soggetto incaricato dell'attività di revisione esterna, ampliando gli ambiti di applicazione della revisione esterna, includendo i requisiti patrimoniali di solvibilità (SCR e MCR) a prescindere dal metodo di calcolo utilizzato. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dall'esercizio 2018.

9. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Evoluzione prevedibile della gestione

Poste Assicura SpA, come riportato nel piano strategico quinquennale (2018-2022), approvato dal CDA della Compagnia il 13 febbraio 2018, intende perseguire i seguenti macro obiettivi:

- rapida crescita nel settore Danni non Auto e sviluppo del business del Welfare;
- sinergia con l'intera gamma di prodotti di Poste Italiane per consentire un approccio strategico di Gruppo sui servizi finanziari;
- crescita del business sostenibile anche attraverso un'attenta gestione del capitale.

11. La proposta all'Assemblea

Signori azionisti,

a conclusione di questa relazione Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017, come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni e Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 28.608.614

come segue:

- Euro 1.430.431 a riserva legale;
- Euro 27.178.183 a utili a nuovo.

Roma, 21 marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione







Prospetti contabili



Contenuti

PROSPETTI CONTABILI

1. Stato patrimoniale	42
2. Conto economico	56





1. Stato patrimoniale

Allegato I

Società **Poste Assicura S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma Viale Beethoven 11 00144

Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2017**

(Valore in Euro)

Pagina volutamente lasciata in bianco

Stato patrimoniale attivo

					Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1	
di cui capitale richiamato					2	
B. ATTIVI IMMATERIALI						
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare						
a) rami vita					3	
b) rami danni					4	35.679
					5	35.679
2. Altre spese di acquisizione					6	
3. Costi di impianto e di ampliamento					7	
4. Avviamento					8	
5. Altri costi pluriennali					9	6.292.261
						10 6.327.940
C. INVESTIMENTI						
I - Terreni e fabbricati						
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa					11	
2. Immobili ad uso di terzi					12	
3. Altri immobili					13	
4. Altri diritti reali					14	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti					15	16
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
1. Azioni e quote di imprese:						
a) controllanti					17	
b) controllate					18	
c) consociate					19	
d) collegate					20	
e) altre					21	22
2. Obbligazioni emesse da imprese:						
a) controllanti					23	
b) controllate					24	
c) consociate					25	
d) collegate					26	
e) altre					27	28
3. Finanziamenti ad imprese:						
a) controllanti					29	
b) controllate					30	
c) consociate					31	
d) collegate					32	
e) altre					33	34
						35

Valori dell'esercizio precedente			
			181
		182	
183			
184	532.555	185 532.555	
		186	
		187 79.164	
		188	
		189 8.368.479	190 8.980.198
		191	
		192	
		193	
		194	
		195	196
197			
198			
199			
200			
201		202	
203			
204			
205			
206			
207		208	
209			
210			
211			
212			
213		214	215
		da riportare	8.980.198

Stato patrimoniale attivo

				Valori dell'esercizio		
riporto					6.327.940	
C.	INVESTIMENTI (segue)					
	III - Altri investimenti finanziari					
	1. Azioni e quote					
	a) Azioni quotate	36				
	b) Azioni non quotate	37				
	c) Quote	38	39			
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40		
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	221.855.342			
	b) non quotati	42				
	c) obbligazioni convertibili	43	44	221.855.342		
	4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45				
	b) prestiti su polizze	46				
	c) altri prestiti	47	48			
	5. Quote in investimenti comuni			49		
	6. Depositi presso enti creditizi			50		
	7. Investimenti finanziari diversi			51		
	IV - Depositi presso imprese cedenti			52	221.855.342	
				53	54	221.855.342
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
	I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55		
	II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	57	
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	58	9.988.535			
	2. Riserva sinistri	59	25.672.757			
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60				
	4. Altre riserve tecniche	61	197.013	62	35.858.305	
	II - RAMI VITA					
	1. Riserve matematiche	63				
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64				
	3. Riserva per somme da pagare	65				
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66				
	5. Altre riserve tecniche	67				
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69	70	35.858.305
	da riportare					264.041.587

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		8.980.198	
216					
217					
218		219			
		220			
221	166.141.888				
222					
223		224	166.141.888		
225					
226					
227		228			
		229			
		230			
		231	232	166.141.888	
			233	234	166.141.888
			235		
			236	237	
		238	7.664.691		
		239	25.842.190		
		240			
		241	173.893	242	33.680.774
		243			
		244			
		245			
		246			
		247			
		248	249	250	33.680.774
		da riportare			208.802.860

Stato patrimoniale attivo

		Valori dell'esercizio	
	riporto		264.041.587
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 2.198.656		
b) per premi degli es. precedenti	72	73 2.198.656	
2. Intermediari di assicurazione		74 260.485	
3. Compagnie conti correnti		75	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	77 2.459.141
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 2.698.315		
2. Intermediari di riassicurazione	79	80 2.698.315	
III - Altri crediti		81 11.057.927	82 16.215.383
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 1.200.603		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84		
3. Impianti e attrezzature	85		
4. Scorte e beni diversi	86	87 1.200.603	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	88 3.054.676		
2. Assegni e consistenza di cassa	89 2.453	90 3.057.129	
III - Azioni o quote proprie		91	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92		
2. Attività diverse	93	94	95 4.257.732
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901		
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96 1.055.050	
2. Per canoni di locazione		97	
3. Altri ratei e risconti		98 12.867	99 1.067.917
TOTALE ATTIVO			100 285.582.619

Valori dell'esercizio precedente

riporto			208.802.860
251	1.414.898		
252	(5)	253	1.414.893
		254	112.253
		255	
		256	257 1.527.146
		258	1.174.018
		259	260 1.174.018
			261 10.822.040
			262 13.523.204
		263	4.227
		264	
		265	
		266	267 4.227
		268	7.293.252
		269	1.699
			270 7.294.951
			271
		272	
		273	274
			275 7.299.178
		276	938.682
		277	
		278	131.826
			279 1.070.508
			280 230.695.750

Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto

Valori dell'esercizio			
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	25.000.000	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		
III - Riserve di rivalutazione	103		
IV - Riserva legale	104	1.999.553	
V - Riserve statutarie	105		
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106		
VII - Altre riserve	107	2.313.601	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	37.611.508	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	28.608.614	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110 95.533.276
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
I- RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	65.643.009	
2. Riserva sinistri	113	95.579.327	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4. Altre riserve tecniche	115	173.506	
5. Riserve di perequazione	116	417.704	117 161.813.546
II- RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
3. Riserva per somme da pagare	120	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5. Altre riserve tecniche	122	0	123 124 161.813.546
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125		
II- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126		127
da riportare			257.346.822

Valori dell'esercizio precedente

		281	25.000.000		
		282			
		283			
		284	1.357.121		
		285			
		286			
		287	2.313.601		
		288	25.405.302		
		289	12.848.638		
		501		290	66.924.662
				291	
292	55.359.281				
293	88.846.460				
294					
295	215.866				
296	359.906	297	144.781.513		
298					
299					
300					
301					
302		303		304	144.781.513
		305			
		306		307	
da riportare				211.706.175	

Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto

		Valori dell'esercizio	
	riporto		257.346.822
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128		
2. Fondi per imposte	129		
3. Altri accantonamenti	130	200.000	131 200.000
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	5.351.186	
2. Compagnie conti correnti	134	5.145.121	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	10.496.307	137
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.077.372	
2. Intermediari di riassicurazione	139	1.077.372	140
III - Prestiti obbligazionari			141
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142
V - Debiti con garanzia reale			143
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		121.792	145
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	835.736	
2. Per oneri tributari diversi	147	4.064.622	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	145.274	
4. Debiti diversi	149	10.101.327	150 15.146.959
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3. Passività diverse	153	1.151.799	154 1.151.799 155 27.994.229
	da riportare		285.541.051

Valori dell'esercizio precedente

riporto			211.706.175	
		308	311	
		309		
		310		
			312	
313	6.132.870	317		
314	1.472.009			
315				
316				
318	1.682.871	320		
319				
		325		91.284
326	758.609	330		
327	905.631			
328	136.686			
329	7.370.461			
331		334		
332				
333	343.594			
da riportare			335	18.894.015
				230.600.190

Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto

		Valori dell'esercizio	
	riporto		285.541.051
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	41.568	159 41.568
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 285.582.619

Valori dell'esercizio precedente

riporto			230.600.190
	336		
	337		
	338	95.560	339 95.560
			340 230.695.750

2. Conto economico

Allegato II

Società **Poste Assicura S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000

Versato E. 25.000.000

Sede in Roma Viale Beethoven 11 00144

Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2017**

(Valore in Euro)

Pagina volutamente lasciata in bianco

Conto economico

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati	1	141.249.519		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	34.297.051		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	10.283.728		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	2.679.240	5 99.347.980	
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6 2.019.924
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7 2.927.725
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8 25.566.185			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 7.069.164	10 18.497.021		
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11 (141.765)			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13 (141.765)		
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14 6.732.867			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 (169.432)	16 6.902.299	17 25.257.555	
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18 (42.360)
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				19 (486)
7.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	20 24.570.288			
	b) Altre spese di acquisizione	21 5.426.352			
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22 (496.876)			
	d) Provvigioni di incasso	23			
	e) Altre spese di amministrazione	24 17.530.392			
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 16.352.996		26 31.670.912	
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27 7.679.578
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28 34.679
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29 39.695.751

[illegible]

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31		32
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35		
	bb) da altri investimenti	36	37	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	)	42
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47	
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50	51
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54	
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57	
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60	
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63	64

Valori dell'esercizio precedente		
	140	142
	141	
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	144)	
145		
146	147	152
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148)	
	149	
	150	153
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	151)	
		154
		161
155		
156	157	
158		
159	160	
162		
163	164	
165		
166	167	
168		
169	170	
		174
171		
172	173	

				Valori dell'esercizio
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65
8.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	66		
	b) Altre spese di acquisizione	67		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68		
	d) Provvigioni di incasso	69		
	e) Altre spese di amministrazione	70		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80
III. CONTO NON TECNICO				
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81 39.695.751
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	85		
	bb) da altri investimenti	86 4.011.750	87 4.011.750	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89 47.545		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90 461.117		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91	)	92 4.520.412

Valori dell'esercizio precedente		
		175
	176	
	177	
	178	
	179	
	180	
	181	182
	183	
	184	
	185	186
		187
		188
		189
		190
		191 17.983.934
		192
	193	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194)	
	195	
	196 3.520.588	197 3.520.588
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198)	
	199 15.938	
	200 366.424	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201)	202 3.902.950

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	868.921	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	69.086	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	178.830	97
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	2.019.924
7.	ALTRI PROVENTI		99	599.764
8.	ALTRI ONERI		100	418.980
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA		101	41.260.186
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	325.193
11.	ONERI STRAORDINARI		103	325.599
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITÀ STRAORDINARIA		104	(406)
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	41.259.780
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	12.651.166
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	28.608.614

Valori dell'esercizio precedente

		203
204	694.489	
205	170.507	
206	111.618	207 976.614
		208 1.812.708
		209 707.129
		210 96.053
		211 19.708.638
		212 533.399
		213 804.387
		214 (270.988)
		215 19.437.650
		216 6.589.012
		217 12.848.638

Il sottoscritto dichiara che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente Maria Bianca Farina (**)

..... (**)

..... (**)

I Sindaci

Il Presidente Cerchiai Cristiano

Gianmarco Fugazza

Paola Vuch

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Pagina volutamente lasciata in bianco





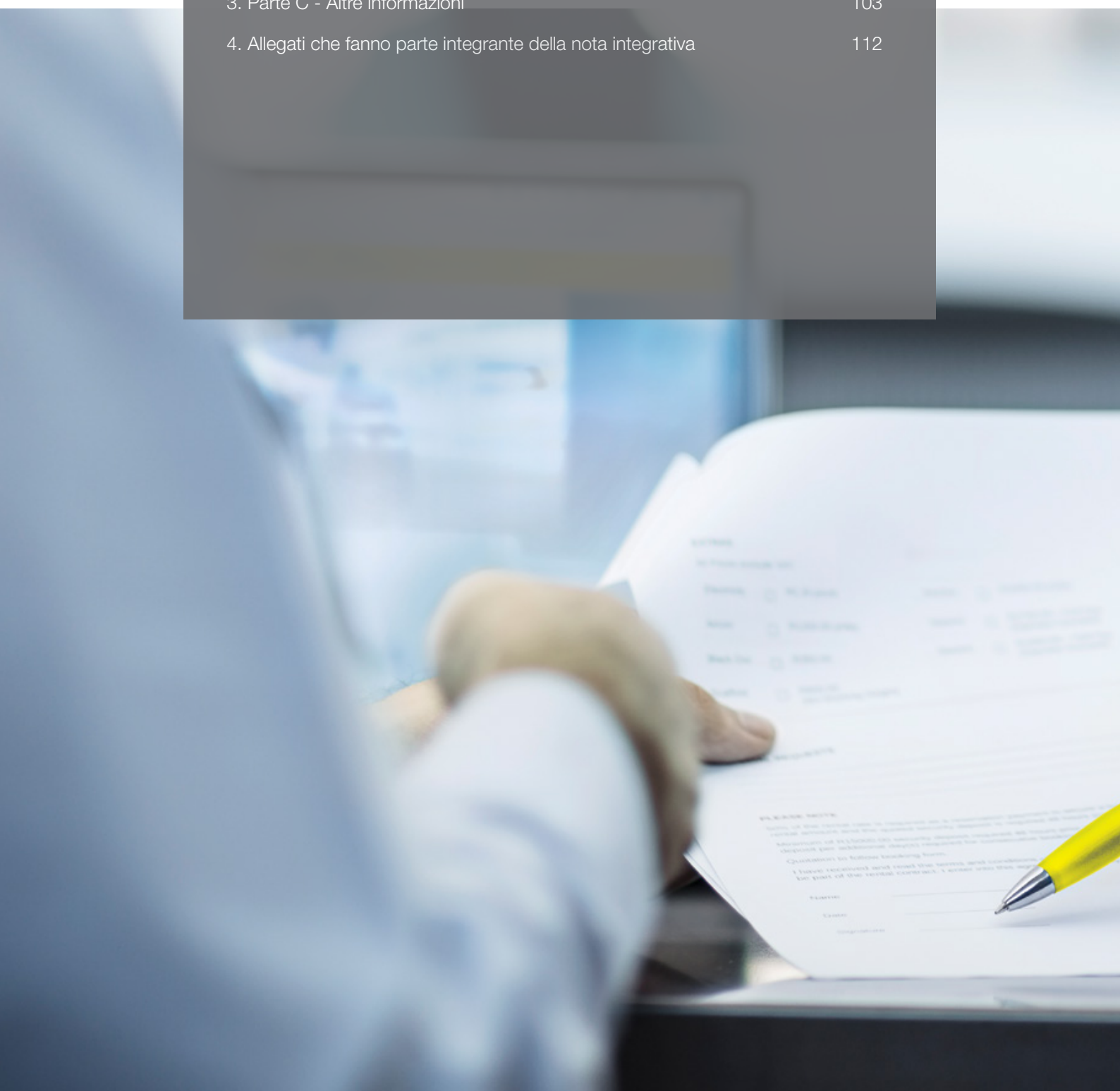
Nota integrativa

A large, stylized number '3' is the central focus. The number is white with a thick, dark grey outline. The background of the number is a blurred image of a document with text and a hand holding a yellow pen, suggesting a business or academic context.

Contenuti

NOTA INTEGRATIVA

1. Parte A - Criteri di valutazione	75
2. Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico	81
3. Parte C - Altre informazioni	103
4. Allegati che fanno parte integrante della nota integrativa	112





Premessa

Il presente bilancio, riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa, del Rendiconto Finanziario e dei relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Compagnia.

Il bilancio della Compagnia è stato redatto in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (in seguito indicato come "Codice delle Assicurazioni") così come modificato, al Decreto Legislativo n. 173/97, al Regolamento n. 22 dell'ISVAP¹ nonché, considerata la specificità del settore, alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni).

Ai fini della redazione del bilancio della Compagnia si è fatto riferimento inoltre ai provvedimenti, regolamenti e circolari emessi dall'IVASS e alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile come disposto dall'art. 2423 bis del codice civile.

La Nota Integrativa è suddivisa, conformemente a quanto previsto dal citato Regolamento n° 22 dell'ISVAP, nelle seguenti parti:

- parte A - criteri di valutazione;
- parte B - informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico;
- parte C - altre informazioni

Ogni parte della Nota è articolata a sua volta in sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti, dettagli e singoli aspetti della gestione aziendale.

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 14 del Decreto Legislativo n° 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del Decreto Legislativo n° 209/2005.

I dati di Bilancio sono espressi in unità di euro, la Nota Integrativa è esposta in migliaia di euro secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008, salvo diversa indicazione. Gli importi sono arrotondati secondo le modalità previste nel regolamento stesso.

1. Modificato ed integrato dal provvedimento ISVAP del 29 gennaio 2010 n. 2771, dal provvedimento ISVAP del 17 novembre 2010 n. 2845 e dal provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53. Inoltre tale regolamento tiene conto, di alcune novità introdotte dal Dlgs 139/2015 "Riforma Contabile".

1. Parte A - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del presente Bilancio sono conformi alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni), al Decreto Legislativo n° 173 del 26 Maggio 1997, ai regolamenti attuativi emanati dall'IVASS, nonché, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalle predette disposizioni, alla normativa del codice civile. I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del presente bilancio risultano omogenei con quelli usati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Uso di stime

Per la redazione dei conti annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Attivi immateriali

Le provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente sui contratti poliennali sono determinate nel rispetto dei principi indicati dall'allegato 9 al Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008.

Gli oneri pluriennali si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze di software applicativi e sviluppi evolutivi sui software gestionali e sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e vengono sistematicamente ammortizzati in conto in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione, pari a 3 esercizi. All'interno di tale categoria, sono presenti costi di impianto ed ampliamento, capitalizzati nel corso del precedente esercizio con il consenso del Collegio Sindacale.

Attivi materiali

La voce comprende le immobilizzazioni materiali che vengono iscritte al costo d'acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori ed ammortizzati sistematicamente in base alla residua possibilità di utilizzazione, così come disposto dall'art. 16 del D.Lgs. 173/97.

Il valore da ammortizzare è calcolato in base alla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

La voce viene espressa in bilancio al netto dei Fondi rettificativi.

Per gli attivi materiali iscritti in bilancio non sono state effettuate rivalutazioni nel corso dell'esercizio.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- | | |
|------------------------------------|-----|
| ■ Mobili e arredi | 12% |
| ■ Impianti e macchine elettroniche | 20% |

Per il primo anno di entrata in funzione dell'attivo materiale le percentuali vengono ridotte della metà.

Non sono state effettuate modifiche dei criteri e dei coefficienti di ammortamento nel corso dell'esercizio.

Portafoglio Titoli

La classificazione dei titoli in portafoglio è stata effettuata in base a criteri fissati da specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato, per movimento, rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso.

I titoli a utilizzo non durevole sono valutati al minore valore fra il costo medio ponderato, per movimento, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; quest'ultimo pari al prezzo puntuale di chiusura rilevato alla data di osservazione.

Per i titoli non quotati, il valore di mercato viene determinato sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione ed il valore di rimborso. La struttura del portafoglio titoli è conforme ai criteri previsti dal Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 e dalla normativa IVASS relativa alla disciplina prevista in tema di copertura delle riserve tecniche.

Crediti e Debiti

Sono entrambi iscritti al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo/estinzione. I crediti per premi nei confronti degli assicurati vengono svalutati così come stabilito dalle norme civilistiche e regolamentari. I debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio sono espressi al netto dei crediti di pronta liquidità così come previsto dall'allegato 9 del Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008.

Riserve Tecniche

Le riserve tecniche sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle disposizioni e dei metodi di valutazione stabiliti dall'ISVAP con il Regolamento ISVAP n° 16 e il Regolamento n° 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Le riserve tecniche del lavoro diretto, costituite al lordo delle cessioni in riassicurazione ed in base alle vigenti norme di legge, sono sufficienti a consentire all'impresa di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni, prudenzialmente stimati, derivanti dai contratti di assicurazione.

La valutazione delle riserve tecniche assicurative, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio, è quindi basata su conclusioni raggiunte dalla compagnia Poste Assicura S.p.A. e sono sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e riassicurazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni. Pertanto, la determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima, che include numerose variabili la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale.

Di seguito si sintetizzano i criteri di valutazione, invariati rispetto all'esercizio 2016, seguiti per ognuna delle riserve tecniche costituite.

Riserva premi

La riserva premi comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al costo futuro dei sinistri relativi ai rischi non estinti alla data di valutazione. È composta dalla riserva per frazioni di premi correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per competenza, e dall'eventuale accantonamento della riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico del rischio.

- La riserva per frazioni di premio è stata determinata in conformità all'articolo 8 del Regolamento ISVAP n° 16 del 4 marzo 2008. Il calcolo è stato effettuato secondo il metodo *pro rata temporis* sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Per i rami particolari ed in relazione al grado di rischio, la riserva per frazioni di premi comprende l'integrazione determinata secondo parametri prudenziali stabiliti dalla legge o da provvedimenti dell'ISVAP. È inoltre stata calcolata in conformità agli articoli 15 e 16 del Regolamento ISVAP n° 16 una riserva integrativa della riserva frazione di premi per le assicurazioni dei danni derivanti dalla grandine e da altre calamità naturali.

- La riserva per rischi in corso è costituita dall'importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui l'importo superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. La riserva per rischi in corso è stata calcolata, in conformità all'art 10 Regolamento ISVAP n° 16, avvalendosi del metodo empirico i cui criteri sono illustrati nell'art. 11 del medesimo regolamento. Più in dettaglio è stato determinato il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza su ciascun ramo basato su principi di prudenza, ed è stato analizzato il costo atteso dei futuri rischi che gravano sui contratti, in misura pari al prodotto tra il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza e la somma della riserva per frazioni di premi maggiorata delle rate a scadere.

Riserva Sinistri

La riserva sinistri è determinata dall'impresa secondo quanto disposto dagli art. 37, commi 5 e 6, del Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005, dagli articoli 24-37 del Regolamento ISVAP n°16 e secondo le disposizioni previste dall'ISVAP con il Regolamento n° 22 del 4 aprile 2008 e comprende l'ammontare complessivo delle somme che da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

La riserva sinistri è valutata dall'impresa seguendo i criteri di cui all'articolo 27 del Regolamento ISVAP n°16, assumendo quale criterio di determinazione il costo ultimo, per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa include anche la stima inerente i sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio (IBNR) calcolata nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 32 del Regolamento ISVAP n° 16.

Riserva per sinistri avvenuti e denunciati

La riserva per sinistri avvenuti e denunciati rappresenta il risultato di una valutazione tecnica che scaturisce da una prima valutazione effettuata attraverso l'esame analitico delle singole posizioni aperte. Per i rami attualmente esercitati dall'impresa sono stati considerati come valori della riserva sinistri i valori d'inventario stimati dai liquidatori che adottano la tecnica della cosiddetta "riserva continua". In occasione delle chiusure di bilancio l'ufficio preposto provvede, inoltre, a revisionare analiticamente le singole pratiche di sinistro. Le riserve provenienti dalla rete liquidativa vengono poi monitorate attraverso l'implementazione di analisi statistiche finalizzate ad individuare l'andamento della sinistralità con particolare riferimento all'evoluzione del costo di ciascuna generazione ed il suo trend di sviluppo nel corso del tempo. Obiettivo prioritario dell'analisi degli smontamenti è quello di rilevare, attraverso il confronto temporale con quanto avvenuto negli esercizi precedenti, la capacità della rete liquidativa di definire il costo ultimo dei sinistri posti a riserva ed individuare eventuali cambiamenti nel comportamento della rete stessa.

Riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (IBNR)

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati IBNR (*Incurred But Not Reported*) alla chiusura dell'esercizio comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione. In rispetto dell'articolo 31 del Regolamento ISVAP n° 16, la riserva è costituita separatamente per ciascun ramo assicurativo esercitato e valutata a costo ultimo tenendo conto, in relazione alla diversa natura dei rischi, di tutti i futuri oneri prevedibili. In coerenza con i criteri definiti dall'articolo 32 del Regolamento ISVAP n°16, la determinazione del numero e dell'ammontare di tale riserva è basata sulle esperienze acquisite negli esercizi precedenti facendo particolare attenzione ai valori di frequenza e di costo medio dei sinistri denunciati tardivamente nell'esercizio.

Dal momento che nel corso del 2017 l'impresa ha sviluppato il business relativo agli Employee Benefits, stipulando i primi contratti in forma collettiva a copertura del rischio Morte ed Invalidità Permanente da Infortunio/Malattia e Rimborso spese mediche, ai fini della stima della riserva IBNR si è proceduto a differenziare i portafogli di riferimento. In particolare con riferimento al ramo Malattia la stima della componente IBNR è avvenuta considerando il portafoglio retail separatamente da quello relativo ai contratti in forma collettiva.

Altre riserve tecniche

Nelle altre riserve tecniche dei rami danni è compresa solamente la riserva di senescenza del ramo malattia destinata a coprire l'aggravarsi del rischio al crescere dell'età degli assicurati. Tale accantonamento è stato costituito ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 e dell'articolo 46 del Regolamento ISVAP n° 16, utilizzando il criterio forfettario, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate nel Regolamento stesso.

Riserve di perequazione

Le riserve di perequazione, accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare, sono determinate secondo le disposizioni contenute nel Capo III del Regolamento ISVAP n° 16.

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui all'articolo 37, comma 7, del Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 e all'articolo 44 del Regolamento ISVAP n° 16.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate con i medesimi criteri adottati per il lavoro diretto e coerentemente ai criteri previsti dai contratti di riassicurazione in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo T.F.R. è stato calcolato in modo analitico per ciascun dipendente in base all'articolo 5 della Legge 297 del 1982, nonché nel rispetto della riforma del TFR di cui al D.Lgs. 252/2005 e successive modifiche e copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a fine esercizio.

Ratei e Risconti attivi e passivi

Sono determinati secondo i criteri della competenza economica e temporale dei costi e ricavi.

Premi

I premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione. Ai sensi dell'articolo 45 del Decreto Legislativo n° 173 del 26 Maggio 1997 e delle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008 includono gli annullamenti da storni tecnici di singoli titoli emessi nell'esercizio e le variazioni di contratto, con o senza variazioni di premio, operate tramite sostituzioni o appendici.

Relativamente ai rimborsi di polizze CPI collegati all'estinzione anticipata dei correlati finanziamenti, si è provveduto a rettificare i premi emessi per un importo pari alla corrispondente variazione della riserva premi.

Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione

Gli oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione, non capitalizzabili, sono imputati interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, secondo il principio della prudenza.

Spese generali

Le spese generali, determinate secondo il principio della competenza economica, sono state allocate secondo quanto indicato dal Regolamento ISVAP n° 22 alle diverse gestioni cui si riferiscono (sinistri, produzione, investimenti, amministrazione generale). L'attribuzione è stata effettuata sulla base della contabilità gestionale per centro di costo.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico

Secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n°173/97, la quota dell'utile degli investimenti, determinata in base al regolamento ISVAP n° 22, viene trasferita dal conto non tecnico a quello tecnico.

Altre poste economiche

I costi e i ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio di competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa si è operato nel rispetto delle disposizioni applicabili al conto economico di cui al Decreto Legislativo n° 173 del 26 Maggio 1997 e in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008. Le spese di liquidazione, sia pagate che riservate, includono tutte le spese riguardanti l'indagine, l'accertamento, la valutazione e la liquidazione dei sinistri e sono state attribuite ai singoli rami in funzione dei sinistri trattati, tenuto conto delle loro differenti incidenze.

Altri aspetti

- Le imposte dell'esercizio sono accantonate in base ad una realistica previsione degli oneri fiscali correnti derivanti dalle norme tributarie attualmente in vigore.
- Imposte anticipate e differite: vengono contabilizzate sulla base di quanto previsto dal principio contabile n° 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Le imposte anticipate vengono iscritte nel rispetto del principio generale della prudenza, in quanto sussiste ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. La ragionevole certezza trova riscontro in elementi oggettivi di supporto quali i piani previsionali pluriennali elaborati dalla Compagnia.
- Per parti correlate, oltre alle entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dalla Capogruppo Poste Italiane S.p.A., si intendono la Controllante Poste Vita S.p.A., il MEF, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Fondo Poste, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

2. Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico

(gli importi sono espressi in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

Stato patrimoniale - attivo

Sezione 1 - Attivi immateriali (voce B)

(31.12.2016 € 8.980)			€ 6.328	
(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	delta	delta %
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	36	533	(497)	(93%)
Costi di impianto e ampliamento	356	356	(0)	-0%
Fondo amm.to costi di impianto e ampliamento	(356)	(277)	(79)	28%
Costi di impianto e ampliamento al netto del Fondo	0	79	(79)	(100%)
Software	19.693	17.483	2.210	13%
Fondo amm.to software	(14.756)	(9.476)	(5.280)	56%
Software al netto del Fondo	4.937	8.007	(3.069)	(38%)
Immobilizzazioni in corso	1.355	362	993	274%
Totale	6.328	8.980	(2.652)	(30%)

La voce è imputabile: i) alla quota non ancora ammortizzata delle provvigioni "precontate" corrisposte a Poste Italiane per il collocamento dei prodotti Posteprotezione Infortuni Standard e Posteprotezione Salute, per 36 migliaia di Euro (533 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016); ii) alla parte non ancora ammortizzata delle immobilizzazioni immateriali relative all'acquisto di software a durata pluriennale, per 4.937 migliaia di Euro (8.007 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e iii) alla capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di software ancora in corso di completamento per 1.355 migliaia di Euro (362 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e che, quindi, non hanno generato effetti economici nell'esercizio.

Sezione 2 - Investimenti (voce C)

(31.12.2016 € 166.142)			€ 221.855	
------------------------	--	--	-----------	--

2.2.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)

(31.12.2016 € 166.142)	€ 221.855
------------------------	-----------

La voce è costituita da investimenti in titoli di stato italiani per 198.455 migliaia di Euro, in titoli di stato spagnoli per 4.435 migliaia di Euro e da obbligazioni quotate per 18.965 migliaia di Euro. Nel rispetto di quanto deliberato dall'organo amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al comparto durevole, per un valore di carico pari a 85.070 migliaia di Euro, mentre la restante parte è destinata all'attivo circolante per un valore di carico pari a 136.785 migliaia di Euro.

Il valore di mercato dei titoli, alla chiusura della presente relazione è pari a 232.444 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente si riporta la composizione del portafoglio titoli suddiviso per scadenza:

(migliaia di euro)	31.12.2017			31.12.2016			delta	delta %
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale		
fino a 1	18.518	-	18.518	11.402	-	11.402	7.116	62%
da 1 a 3	22.071	-	22.071	27.635	-	27.635	(5.564)	(20%)
da 3 a 5	56.493	11.753	68.246	10.829	8.269	19.098	49.148	257%
da 5 a 7	39.704	8.877	48.581	46.119	10.429	56.548	(7.967)	(14%)
da 7 a 10	-	23.282	23.282	15.751	18.774	34.525	(11.243)	(33%)
oltre 10	-	41.158	41.158	-	16.933	16.933	24.225	143%
Saldo finale	136.786	85.070	221.856	111.736	54.406	166.142	55.714	34%

Nella tabella seguente si evidenziano i movimenti del portafoglio titoli, con confronto rispetto al precedente esercizio:

(migliaia di euro)		31.12.2017			31.12.2016			delta	delta %
		Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale		
Saldo al 01.01		111.736	54.406	166.142	80.827	45.015	125.842	40.300	32%
Incrementi per:	Acquisti e sottoscrizioni	62.578	30.333	92.911	73.528	12.191	85.719	7.192	8%
	Capitalizzazioni attive	1.334	1.944	3.278	45	495	540	2.738	507%
	Riprese di valore	48	-	48	16	-	16	32	n.s.
Decrementi per:	Vendite/Rimborsi	(37.568)	-	(37.568)	(42.474)	(3.100)	(45.574)	8.007	(18%)
	Capitalizzazioni passive	(1.273)	(1.613)	(2.887)	(35)	(195)	(230)	(2.656)	1154%
	Rettifiche di valore	(69)	-	(69)	(171)	-	(171)	101	(59%)
Saldo finale		136.786	85.070	221.856	111.736	54.406	166.142	55.713	34%

Si evidenzia in riferimento al comparto circolante, un incremento del portafoglio dovuto agli investimenti netti effettuati nel corso del periodo per 25.010 migliaia di Euro. Il comparto durevole, analogamente, cresce per 30.664 migliaia di Euro per effetto principalmente degli acquisti effettuati nel corso del periodo.

Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 31 dicembre 2017, emergono plusvalenze potenziali pari a 1.481 migliaia di Euro riferite al comparto attivo circolante. Relativamente al comparto immobilizzato si rilevano plusvalenze potenziali pari a 9.108 migliaia di Euro.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

(31.12.2016 € 33.681)	€ 35.858			
voce D bis - Riserve tecniche a carico dei Riassicuratori (migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	delta	delta %
Riserva premi	9.989	7.665	2.324	30%
Riserva sinistri	25.673	25.842	(169)	(1%)
Altre riserve tecniche	197	174	23	13%
Totale	35.858	33.681	2.177	6%

Alla chiusura del periodo, la voce ammonta a 35.858 migliaia di Euro, rispetto ai 33.681 migliaia di Euro rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente.

L'incremento della voce rispetto al dato rilevato alla fine del 2016 è riconducibile alla crescita del business (desumibile anche dalla crescita delle riserve tecniche lorde).

La riserva premi a carico dei riassicuratori, determinata con i medesimi criteri adottati per il lavoro diretto, si riferisce ai seguenti rami:

Riserva Premi (migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	delta	delta %
1 - Infortuni	1.894	1.550	344	22%
2 - Malattia	2.252	1.465	787	54%
8 - Incendio ed elementi naturali	546	447	99	22%
9 - Altri danni ai beni	213	160	53	33%
13 - R. C. generale	122	111	11	10%
16 - Perdite pecuniarie	4.961	3.932	1.029	26%
17 - Tutela legale	-	-	0	ND
18 - Assistenza	-	-	0	ND
Totale	9.989	7.665	2.324	30%

La riserva sinistri, pari a complessivi 25.673 migliaia di Euro (25.842 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), si riferisce per 4.065 migliaia di Euro (5.153 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) alla riserva per sinistri avvenuti ma non denunciati. L'andamento della riserva sinistri risulta in linea con l'andamento della sinistrosità (in calo rispetto al 2016).

La riserva sinistri a carico dei riassicuratori si riferisce ai seguenti rami:

(migliaia di euro)	Riserva Sinistri	Riserva IBNR	Riserva Spese	31.12.2017	31.12.2016	delta	delta %
1 - Infortuni	5.983	641	143	6.767	6.426	341	5%
2 - Malattia	1.554	1.497	18	3.068	2.127	941	44%
8 - Incendio ed elementi naturali	1.605	138	58	1.801	2.625	(824)	(31%)
9 - Altri danni ai beni	2.324	99	228	2.651	3.394	(743)	(22%)
13 - R. C. generale	5.303	553	456	6.312	6.557	(245)	(4%)
16 - Perdite pecuniarie	2.567	966	4	3.537	3.040	497	16%
17 - Tutela legale	1.167	153	1	1.322	1.493	(171)	(11%)
18 - Assistenza	193	20	2	215	180	35	19%
Totale	20.697	4.065	910	25.673	25.842	(169)	(1%)

La voce altre riserve tecniche si riferisce alla riserva di perequazione per rischi di calamità naturale pari a 197 migliaia di Euro alla fine del 2017 (174 migliaia di Euro a fine 2016).

Sezione 5 - Crediti (voce E)

(31.12.2016 € 13.523)	€ 16.215
-----------------------	----------

5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

(31.12.2016 € 1.527)	€ 2.459
----------------------	---------

La voce si riferisce per 2.199 migliaia di Euro, a “crediti verso assicurati per premi dell’esercizio”, emessi ma non incassati al netto del relativo fondo per tener conto della effettiva recuperabilità di detti crediti; l’ammontare delle svalutazioni si riferisce ai crediti aventi anzianità superiore ai 6 mesi e per i quali la compagnia non ha ritenuto economicamente opportuno agire per il loro recupero. L’ammontare della voce suddivisa per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2017
1 - Infortuni	1.388
2 - Malattia	419
8 - Incendio ed elementi naturali	54
9 - Altri danni ai beni	82
13 - R. C. generale	90
16 - Perdite pecuniarie	0
17 - Tutela legale	25
18 - Assistenza	139
Totale	2.199

La restante parte, pari a 260 migliaia di Euro, si riferisce ai crediti per premi verso gli intermediari con i quali la compagnia effettua il collocamento dei prodotti assicurativi e sono principalmente riconducibili alla controllante Poste Italiane (130 migliaia di Euro). Tali crediti risultano regolati nei primi giorni del mese di gennaio 2018.

5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

(31.12.2016 € 1.174)	€ 2.698
----------------------	---------

Il conto accoglie i crediti nei confronti degli intermediari di riassicurazione derivanti dal rapporto con i medesimi. Il credito si riferisce in sostanza ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni relativi al quarto trimestre del 2017.

5.3 Altri crediti (voce E.III)

(31.12.2016 € 10.822)	€ 11.058
-----------------------	----------

La voce altri crediti al 31 dicembre 2017, pari a 11.058 migliaia di Euro (10.822 al 31 dicembre 2016) risulta così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	delta	delta %
Crediti per imposte anticipate	6.089	7.191	(1.102)	(15%)
Crediti per acconti imposta sulle ass.ni	3.655	3.087	568	18%
Crediti vs Controllante Poste Vita	871	280	591	211%
Anticipi a fornitori	219	143	76	54%
Crediti vs Controllante Poste Italiane	9	13	(4)	(29%)
Depositi cauzionali Poste Italiane	16	16	0	0%
Crediti vs Erario per IRES	17	18	(1)	(6%)
Crediti vs Erario per IRAP	0	0	0	n.s.
Crediti vs altre società del gruppo	30	30	0	0%
Altro	151	45	107	239%
Totale	11.058	10.822	235	2%

Il credito per imposte anticipate, pari a 6.089 migliaia di Euro, è relativo principalmente alla quota non deducibile nel periodo dell'eccedenza della riserva sinistri e dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Il credito verso erario per acconti imposta sulle assicurazioni, pari a 3.655 migliaia di Euro, fa riferimento all'anticipo dell'imposta sulle assicurazioni che sarà recuperato mediante compensazione dai versamenti dell'imposta sulle assicurazioni a decorrere dal mese di febbraio.

I crediti verso la Controllante Poste Vita, per 871 migliaia di Euro, si riferiscono al costo del personale distaccato presso la Controllante stessa.

I crediti per anticipi a fornitori, per 219 migliaia di Euro, corrispondono ai pagamenti che la compagnia ha effettuato per far fronte alle spese legali di resistenza correlate alla liquidazione dei sinistri.

I Crediti verso Poste Italiane si riferiscono principalmente a depositi cauzionali (16 migliaia di Euro) relativi alla partecipazione alla gara di assegnazione di una polizza collettiva per i rischi relativi al ramo ministeriale 13 (RC generale).

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (voce F)

(31.12.2016 € 7.299)	€ 4.258
----------------------	---------

6.1 Attivi materiali e scorte (voce F.I)

(31.12.2016 € 4)	€ 1.200
------------------	---------

Le immobilizzazioni materiali sono considerate come attivo ad utilizzo durevole.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ed il relativo prospetto degli ammortamenti sono così sintetizzabili:

(migliaia di euro)		Immobilizzazioni Materiali
Saldo al 31.12.2016		6
Incrementi per:	acquisizioni dell'esercizio	1.197
Decrementi per:	dismissioni dell'esercizio	-
Saldo al 31.12.2017		1.203
Fondo al 01.01.2017		(2)
Incrementi per:	ammortamento	(1)
Decrementi per:	utilizzo per dismissioni	
Fondo al 31.12.2017		(3)
Valore netto al 31.12.2017		1.200

L'aumento rilevato nel periodo è riconducibile alla capitalizzazione degli hardware in corso di completamento (1.197 migliaia di euro) propedeutici per lo sviluppo del business della compagnia.

6.2 Disponibilità liquide (voce F.II)

(31.12.2016 € 7.295)	€ 3.057
----------------------	---------

La composizione della voce è esposta nella tabella che segue:

Voce F.II - disponibilità liquide (migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	delta	delta %
Depositi bancari	986	4.175	(3.189)	(76%)
Depositi di c/c postale	2.069	3.118	(1.049)	(34%)
Assegni e consistenze di cassa	2	2	0	0%
Totale	3.057	7.295	(4.238)	(58%)

Costituiscono le temporanee disponibilità finanziarie che verranno investite nel corso del 2018 in relazione all'evoluzione delle dinamiche di mercato.

Sezione 7 - Ratei e risconti (voce G)

(31.12.2016 € 1.071)	€ 1.068
----------------------	---------

La voce è composta per 1.055 migliaia di Euro, da ratei attivi relativi a interessi sui titoli ancora da incassare alla data di chiusura del periodo e, per 13 migliaia di Euro, da risconti attivi relativi a costi per servizi sostenuti nell'esercizio corrente e di competenza del periodo successivo.

Stato patrimoniale - passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto (voce A)

(31.12.2016 € 66.925)	€ 95.533
-----------------------	----------

Nella tabella che segue, si rappresentano la composizione e la movimentazione del Patrimonio Netto:

(migliaia di euro)	Patrimonio Netto 31.12.2016	Destinazione utile 2016	Risultato 31.12.2017	Patrimonio Netto 31.12.2017
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	1.357	642		2.000
Altre riserve	2.314			2.314
Utili portati a nuovo	25.405	12.207		37.612
Utile (perdita) dell'esercizio	12.849	(12.849)	28.609	28.609
Totale	66.925	-	28.609	95.533

La variazione rispetto al dato di inizio anno è da ricondurre esclusivamente al risultato dell'esercizio 2017 pari a 28.609 migliaia di Euro.

La voce "Altre riserve" si riferisce pressoché esclusivamente al fondo patrimoniale destinato alla copertura delle spese di impianto, costituito ai sensi dell'art. 6 del Regolamento ISVAP, N° 10. Come previsto dal comma 4 dell'art. citato in precedenza, a partire dall'esercizio 2013 (essendo decorsi più di 3 anni dal rilascio dell'autorizzazione alla costituzione del suddetto Fondo), le disponibilità destinate alla copertura delle spese di impianto sono state imputate a specifica voce disponibile di Patrimonio Netto.

Sezione 10 - Riserve tecniche (voce C. I - rami danni)

(31.12.2016 € 144.782)	€ 161.814
------------------------	-----------

La voce, rappresentata al lordo delle cessioni in riassicurazione, è composta da: riserva premi per un importo pari a 65.643 migliaia di Euro, riserva sinistri per 95.579 migliaia di Euro, riserva di perequazione per 418 migliaia di Euro e riserva di senescenza per 174 migliaia di Euro.

Nella tabella riportata è evidenziata la composizione della riserva premi e della riserva sinistri.

(migliaia di euro)	31.12.2017		31.12.2016		Variazione Riserva Premi	Variazione Riserva Sinistri	Var.% Riserva Premi	Var. % Riserva Sinistri
	Riserva premi	Riserva sinistri	Riserva premi	Riserva sinistri				
1 - Infortuni	14.233	50.570	10.219	43.552	4.014	7.019	39%	16%
2 - Malattia	18.534	7.869	12.061	6.174	6.473	1.695	54%	27%
8 - Incendio ed elementi naturali	3.131	4.022	3.085	5.831	46	(1.809)	2%	(31%)
9 - Altri danni ai beni	1.323	5.977	1.026	7.533	297	(1.556)	29%	(21%)
13 - R. C. generale	1.865	16.791	1.587	16.048	278	743	18%	5%
16 - Perdite pecuniarie	25.239	8.236	26.211	7.529	(972)	707	(4%)	9%
17 - Tutela legale	269	1.793	243	1.844	26	(51)	11%	(3%)
18 - Assistenza	1.048	322	927	336	121	(14)	13%	(4%)
Totale	65.643	95.579	55.359	88.847	10.284	6.733	19%	8%

La variazione della riserva premi (calcolata pro rata temporis in base alla durata dei contratti di ciascun prodotto come quota di premi emessi, dedotte le spese di acquisizione, per competenza) è riconducibile, alla crescita della raccolta. La variazione rispetto al 2016 è ascrivibile principalmente ai rami Infortuni e Malattia.

La variazione della riserva sinistri, afferente principalmente al ramo Infortuni, riflette le dinamiche di crescita della raccolta e maturazione del portafoglio.

Altre informazioni di sintesi vengono riportate nell'allegato 13 alla Nota integrativa.

Sezione 12 – Fondo Rischi ed Oneri (voce E)

(31.12.2016 € 0)	€ 200
------------------	-------

Nel corso del periodo si rileva un accantonamento al fondo rischi per 200 migliaia di Euro.

Sezione 13 - Debiti ed altre passività (voce G)

(31.12.2016 € 18.894)	€ 27.994
-----------------------	----------

13.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

(31.12.2016 € 7.605)	€ 10.496
----------------------	----------

1. *Nei confronti degli intermediari di assicurazione:* la voce accoglie i debiti verso la Capogruppo Poste Italiane per provvigioni (5.351 migliaia di Euro), dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente all'ultimo trimestre dell'esercizio.
2. *Nei confronti di compagnie conti correnti:* la voce si riferisce ai premi relativi al prodotto C.P.I. (5.145 migliaia di Euro). Tale prodotto offre una copertura assicurativa "danni" prestata da Poste Assicura ed una copertura assicurativa "vita" prestata dalla controllante Poste Vita. I relativi premi sono incassati interamente dalla Compagnia che matura un debito nei confronti di Poste Vita per la quota parte di premio a copertura della garanzia "vita".

13.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

(31.12.2016 € 1.683)	€ 1.078
----------------------	---------

La voce comprende i debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio e coerenti con la delibera quadro ex art. 2 della circolare dispositiva ISVAP n 574/D del 2005.

13.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

(31.12.2016 € 91)	€ 122
-------------------	-------

La movimentazione del fondo viene dettagliata nella tabella di seguito riportata:

(migliaia di euro)		31.12.2017
Saldo al 01.01.2017		91
Incrementi:	Accantonamento esercizio	38
Decrementi:	Utilizzo Fondo	-
	Trasferimenti	(7)
Totale al 31.12.2017		122

13.6 Altri debiti (voce G.VIII)

(31.12.2016 € 9.171)	€ 15.147
----------------------	----------

La voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	delta	delta %
Debiti per oneri tributari diversi	4.065	906	3.159	349%
Debiti diversi	10.101	7.370	2.731	37%
Debiti per imposte a carico degli assicurati	836	758	78	10%
Debiti verso enti previdenziali	145	137	8	6%
Totale	15.147	9.171	5.976	65%

I debiti per imposte a carico degli assicurati, per 836 migliaia di Euro (758 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), si riferiscono alle imposte sui premi incassati del mese di dicembre. Il debito verso enti previdenziali, pari a 145 migliaia di Euro (137 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), rappresenta il debito per contributi previdenziali, versati all'erario nel mese di gennaio 2018.

Il dettaglio dei debiti per oneri tributari diversi, pari a 4.065 migliaia di Euro (906 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), è rappresentato nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016	delta	delta %
IRES	2.304	489	1.815	371%
IRAP	1.494	333	1.161	349%
Ritenute redditi da lavoro dipendente	76	78	(2)	(3%)
altro	191	6	185	n.s.
Totale	4.065	906	3.159	349%

Il dettaglio dei debiti diversi, pari a 10.101 migliaia di Euro (7.370 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) è rappresentato nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	delta	delta %
Debiti vs altri per fatture da ricevere	4.510	4.433	77	2%
Debiti vs Poste Vita	2.069	491	1.578	322%
Debiti vs fornitori diversi	2.319	975	1.344	138%
Debiti vs altre società del gruppo	598	689	(91)	(13%)
Debiti vs Poste Italiane	469	583	(114)	(19%)
Debiti vs Assicurati	0	86	(86)	(100%)
Altro	136	114	22	19%
Totale	10.101	7.370	2.731	37%

La voce debiti verso altri per fatture da ricevere (4.510 migliaia di Euro) si riferisce esclusivamente a debiti per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio 2017, da parte di società non appartenenti al gruppo Poste Italiane, per attività svolte nel corso del 2017 e non ancora fatturate alla fine dell'esercizio.

I debiti verso fornitori diversi, pari a 2.319 migliaia di Euro, si riferiscono prevalentemente", ai servizi di supporto IT e alla gestione e liquidazione dei sinistri.

I debiti verso Poste Vita S.p.A., pari a 2.069 migliaia di Euro, si riferiscono al contratto di service (1.618 migliaia di Euro), al costo del personale distaccato (416 migliaia di Euro) e al ribaltamento del costo dell'amministratore delegato e dell'ODV di competenza dell'esercizio 2017 (35 migliaia di Euro).

I debiti verso le altre società del gruppo, pari a 598 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente ai servizi resi da Postel (286 migliaia di Euro) relativi all'invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi, ai servizi di gestione delle liquidazioni resi da Poste Welfare Servizi Srl (267 migliaia di Euro), ai debiti per servizi di telefonia resi da Poste Mobile (21 migliaia di Euro), ai debiti verso Bancoposta Fondi SGR per fatture da ricevere relative alle commissioni di gestione (21 migliaia di Euro), a servizi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori erogati da Poste Tutela (2 migliaia di Euro).

I debiti nei confronti di Poste Italiane, pari a 469 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al servizio di Call Center reso dalla Capogruppo (208 migliaia di Euro), al canone annuo per il servizio IT "Disaster Recovery" (128 migliaia di Euro), ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza (103 migliaia di Euro) e altre spese (cedolini, foresteria) relative al personale dipendente (13 migliaia di Euro).

Non sono presenti debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

13.8 Altre passività (voce G.IX)

(31.12.2016 € 344)	€ 1.152
--------------------	---------

La voce si riferisce principalmente ai debiti verso gli assicurati che si riferiscono al rimborso di incassi non dovuti e sinistri da pagare (767 migliaia di Euro) e ai debiti nei confronti del personale dipendente per retribuzioni (323 migliaia di Euro), nonché per ferie residue (62 migliaia di Euro).

Sezione 14 - Ratei e Risconti (voce H)

(31.12.2016 € 96)	€ 42
-------------------	------

La voce si riferisce a debiti sorti a fronte di costi per servizi di competenza dell'esercizio che non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria.

Sezione 15 - Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

Per il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese facenti parte del gruppo si rimanda all'allegato 16 della presente nota.

Le voci dell'attivo nei confronti delle società del gruppo sono comprese nelle voci di Bilancio indicate nella seguente tabella:

Attivo (migliaia di euro)	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Voce B.1 - Provvigioni da ammortizzare		36	
Voce E.I - Crediti per premi		450	0
Voce E.III - Altri crediti	871	55	
Voce F.II.1 - Depositi postali		2.069	
Voce F. I - Attivi materiali e scorte			4
Voce G - Ratei e risconti	0		10
Totale	871	2.610	14

Alla voce B.1 si evidenzia la quota non ancora ammortizzata degli oneri relativi alle provvigioni di acquisizione relative ai rami danni corrisposte a Poste Italiane.

Nella voce E.I figurano crediti verso Poste Italiane per premi emessi (450 migliaia di Euro), ma non ancora incassati al 31 dicembre 2017.

Nella voce E.III figurano crediti verso Poste Italiane, connessi principalmente a depositi cauzionali (16 migliaia di Euro), relativi alla partecipazione alla gara di assegnazione di una polizza collettiva per i rischi relativi al ramo ministeriale 13 (RC generale) e fatture da emettere per distacchi del personale (30 migliaia di Euro) e crediti verso Poste Vita relativi al costo del personale distaccato.

Nella voce F.II.1 viene evidenziato il saldo attivo dei depositi postali in essere al 31 dicembre 2017.

Nella voce F.I figurano i costi sostenuti per le attività di co-marketing effettuate con Poste Mobile, relativi all'installazione di un corner ibrido (soluzioni assicurative e offerte di telefonia mobile), realizzato nel 2014.

Nella voce G figurano i risconti di costi sostenuti nell'esercizio e di competenza dell'esercizio successivo relativi a contratti di telefonia mobile sottoscritti con Poste Mobile.

Le voci del passivo sono dettagliate nella tabella che segue:

Passivo (migliaia di euro)	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Voce G.I.1 - debiti per provvigioni		5.351	
Voce G.I.2 - debiti per premi CPI	5.145		
Voce G.VIII.4 - altri debiti	2.069	469	598
Totale	7.215	5.821	598

Alla voce G.I.1 figurano debiti per fatture da ricevere da Poste Italiane, riferite a provvigioni per il collocamento delle polizze.

Alla voce G.I.2 vengono evidenziati i debiti nei confronti di Poste Vita per la parte di premi incassati per il prodotto CPI (Credit Protection Insurance), ancora da trasferire alla data di chiusura del bilancio. Tali partite sono state regolate finanziariamente alla data di redazione del presente documento.

Alla voce G.VIII.4 figurano:

- i debiti nei confronti di Poste Vita, per un importo pari a 2.069 migliaia di Euro;
- i debiti nei confronti di Poste Italiane, per un importo pari a 469 migliaia di Euro;
- i debiti nei confronti delle altre imprese del gruppo, per un importo pari a 598 migliaia di Euro.

I debiti nei confronti di Poste Vita, si riferiscono al contratto di service (1.618 migliaia di Euro), al costo del personale distaccato (416 migliaia di Euro) e al ribaltamento del costo dell'amministratore delegato e dell'ODV di competenza dell'esercizio 2017 (35 migliaia di Euro).

Tali posizioni sono state in gran parte regolate alla data di redazione del presente documento.

I debiti nei confronti di Poste Italiane, pari a 469 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al servizio di Call Center reso dalla Capogruppo (208 migliaia di Euro), al canone annuo per il servizio IT "Disaster Recovery" (128 migliaia di Euro), ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza (103 migliaia di Euro) e altre spese (cedolini, foresteria) relative al personale dipendente (13 migliaia di Euro).

I debiti nei confronti delle altre imprese del gruppo, si riferiscono principalmente ai servizi resi da Postel (286 migliaia di Euro) relativi all'invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi, ai servizi di gestione delle liquidazioni resi da Poste Welfare Servizi Srl (267 migliaia di Euro), ai debiti per servizi di telefonia resi da Poste Mobile (21 migliaia di Euro), ai debiti verso Bancoposta Fondi SGR per fatture da ricevere relative alle commissioni di gestione (21 migliaia di Euro), a servizi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori erogati da Poste Tutela (2 migliaia di Euro).

Tali posizioni sono state in gran parte regolate nei primi mesi del 2018.

Sezione 16 - Crediti e debiti

Nella voce E.III figurano crediti per imposte anticipate pari a 6.089 migliaia di Euro, costituiti principalmente dalla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 734 migliaia di Euro, all'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 5.202 migliaia di Euro e ad accantonamenti riferiti al personale dipendente per un importo pari a 62 migliaia di Euro, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare agli esercizi successivi. Del valore totale dei crediti per imposte anticipate, 2.182 migliaia di Euro si renderanno esigibili entro l'esercizio successivo mentre la restante parte, pari a 3.907 migliaia di Euro, sarà esigibile oltre l'esercizio successivo.

Tra le passività iscritte nella voce G.VIII sono presenti un debito nei confronti dell'Erario pari a 2.304 migliaia di Euro e un ulteriore debito nei confronti dell'Erario pari a 1.493 migliaia di Euro riferiti, rispettivamente, alle imposte IRES e IRAP correnti relative al periodo di imposta 2017, rilevate al netto degli acconti versati nell'anno e dei crediti per ritenute subite.

Non sono presenti debiti per imposte differite passive.

Conto economico

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico

18.1. Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2016 € 80.829)	€ 99.348
-----------------------	----------

L'ammontare della voce al 31 dicembre 2017 è pari a 99.348 migliaia di Euro (80.829 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) ed è composta come segue:

premi lordi (migliaia di euro)	2017	2016	delta	delta %
Premi lordi contabilizzati	141.250	118.772	22.478	19%
Premi ceduti in riassicurazione	(34.297)	(30.022)	(4.275)	14%
Variazione dell'importo lordo riserva premi	(10.284)	(9.534)	(750)	n.s.
Variazione della riserva premi a carico riassicuratori	2.679	1.613	1.066	66%
Totale	99.348	80.829	18.519	23%

L'ammontare della voce suddivisa per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	2017					2016					delta delta %	
	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale	Premi lordi	Premi ceduti	Var. Ris lorda	Var. Ris ceduta	Totale		
1 – Infortuni	64.033	(7.867)	(4.014)	448	52.600	52.288	(6.574)	(3.739)	212	42.187	10.413	25%
2 – Malattia	24.633	(5.732)	(6.473)	846	13.274	17.434	(3.366)	(5.844)	768	8.992	4.282	48%
8 - Incendio ed elementi naturali	5.658	(2.383)	(46)	128	3.357	5.030	(2.134)	963	(430)	3.429	(72)	(2%)
9 - Altri danni ai beni	8.178	(3.422)	(297)	120	4.578	7.254	(3.084)	(170)	53	4.053	525	13%
13 - R. C. generale	15.302	(4.792)	(277)	53	10.286	13.401	(4.319)	(326)	54	8.810	1.476	17%
16 - Perdite pecuniarie	10.862	(2.053)	972	1.028	10.808	12.572	(2.047)	(164)	838	11.199	(391)	(3%)
17 - Tutela legale	2.826	(1.815)	(26)	11	996	2.632	(2.074)	(41)	21	538	458	85%
18 - Assistenza	9.758	(6.234)	(122)	45	3.448	8.161	(6.424)	(213)	97	1.621	1.827	113%
Totale	141.250	(34.297)	(10.284)	2.679	99.348	118.772	(30.022)	(9.534)	1.613	80.829	18.519	23%

La variazione rispetto al precedente esercizio è in linea con l'andamento crescente della raccolta, riconducibile principalmente ai rami Infortuni, Malattia ed Assistenza.

Altre informazioni di sintesi vengono riportate nell'allegato 19.

18.2 Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

(31.12.2016 € 1.813)	€ 2.020
----------------------	---------

L'ammontare della voce è pari a 2.020 migliaia di Euro ed è calcolata in base a quanto previsto dall'allegato 10 del Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008 e nel rispetto dell'art. 55 del Dlgs 173/97

18.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2016 € 97)	€ 2.928
-------------------	---------

La voce comprende lo storno delle provvigioni relative all'esercizio precedente.

18.4 Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2016 € 32.996)	€ 25.257
-----------------------	----------

La voce risulta così composta:

sinistri (migliaia di euro)	2017	2016	delta	delta %
Importi pagati	25.566	21.982	3.584	16%
Quota a carico dei riassicuratori	(7.069)	(6.031)	(1.038)	17%
Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	(142)	-	(142)	N.S.
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	6.733	20.554	(13.821)	(67%)
Quota a carico dei riassicuratori	169	(3.509)	3.678	(105%)
Totale	25.257	32.996	(7.739)	(23%)

Gli importi pagati si riferiscono, per 11.201 migliaia di Euro, a sinistri accaduti nell'esercizio e, per 14.360 migliaia di Euro, a sinistri accaduti nell'esercizio precedente. Entrambi gli importi comprendono le spese sia interne che esterne sostenute per la gestione dei sinistri.

Si evidenzia nella voce "Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori" (pari a 142 migliaia di Euro) gli importi da recuperare relativamente ai sinistri per i quali è stato effettuato il pagamento dell'indennizzo.

Nella variazione dell'importo lordo della riserva sinistri è compresa anche la variazione di riserva per sinistri accaduti ma non ancora denunciati (IBNR), per 2.150 migliaia di Euro.

L'ammontare degli importi pagati e ceduti in riassicurazione suddivisi per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	2017			2016			delta	delta %
	Importi pagati e Var.Recuperi	Importi ceduti	Importi Conservati	Importi pagati	Importi ceduti	Importi Conservati		
1 - Infortuni	11.520	(1.832)	9.688	9.736	(1.730)	8.006	1.682	21%
2 - Malattia	4.037	(1.341)	2.696	2.535	(589)	1.946	750	39%
8 - Incendio ed elementi naturali	1.674	(693)	981	1.059	(457)	602	379	63%
9 - Altri danni ai beni	2.172	(829)	1.343	2.574	(1.003)	1.571	(228)	(14%)
13 - R. C. generale	2.345	(648)	1.697	2.223	(553)	1.670	27	2%
16 - Perdite pecuniarie	3.202	(1.404)	1.798	3.338	(1.393)	1.945	(147)	(8%)
17 - Tutela legale	330	(243)	87	292	(205)	87	0	0%
18 - Assistenza	143	(78)	65	225	(101)	124	(59)	(47%)
Totale	25.424	(7.069)	18.355	21.982	(6.031)	15.951	2.404	15%

Dalla tabella sopra riportata, si evince una crescita pari al 15% del conservato rispetto al dato relativo al medesimo periodo del 2016.

Il dettaglio della variazione delle riserve lorde e cedute per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Var. lorda ris IBNR	Quota riass	Totale
1 - Infortuni	8.232	(935)	(1.214)	594	6.677
2 - Malattia	685	(461)	1.010	(481)	752
8 - Incendio	(121)	69	(1.688)	756	(985)
9 - Altri danni ai beni	(1.185)	578	(371)	165	(812)
13 - R. C. generale	537	303	206	(57)	988
16 - Perdite pecuniarie	639	(439)	69	(58)	210
17 - Tutela legale	125	(5)	(176)	176	120
18 - Assistenza	(29)	(28)	15	(8)	(50)
Totale	8.882	(918)	(2.150)	1.088	6.902

18.5 Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2016 € -65)	€ -42
--------------------	-------

Il saldo è completamente riconducibile all'accantonamento per riserva di senescenza, così come definita dall'articolo 45 del Regolamento ISVAP n° 16, calcolato sui contratti a copertura dei rischi malattia necessaria per compensare l'aumentare dell'età degli assicurati presenti in portafoglio. I criteri di determinazione della riserva in questione sono quelli previsti dall'articolo 47 del citato Regolamento. La variazione registrata lo scorso anno rappresenta un ricavo a fronte del rilascio della riserva di senescenza.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2016 € 106)	€ 0
--------------------	-----

18.7 Spese di gestione

(31.12.2016 € 30.617)	€ 31.671
-----------------------	----------

La voce si compone come segue:

spese di gestione (migliaia di euro)	2017	2016	delta	delta %
Provvigioni di acquisizione	24.570	19.823	4.747	24%
Altre spese di acquisizione	5.426	6.758	(1.332)	(20%)
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	497	1.377	(880)	(64%)
Altre spese di amministrazione	17.531	16.598	933	6%
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(16.353)	(13.939)	(2.414)	17%
Totale	31.671	30.617	1.054	3%

Le provvigioni di acquisizione rappresentano le provvigioni inerenti il collocamento delle polizze riconosciute dalla Compagnia alla rete di distribuzione di Poste Italiane S.p.A. L'aliquota media delle provvigioni di acquisizione è pari al 17 % dei premi lordi contabilizzati sostanzialmente invariate rispetto al dato dello scorso anno. Dell'ammontare complessivo delle provvigioni, quelle che si riferiscono a contratti pluriennali vengono ammortizzate come previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. La variazione di periodo delle provvigioni precontate risulta negativa per 497 migliaia di Euro, non essendo stati collocati nel corso del periodo prodotti con provvigioni in forma precontata.

La voce altre spese di acquisizione comprende spese derivanti dalla conclusione dei contratti assicurativi diverse dalle provvigioni di acquisizione. In particolare, il conto comprende le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione dei prodotti assicurativi, le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda e alla stesura delle polizze e le quote di costi del personale dipendente addetto, in tutto o in parte, all'organizzazione produttiva o alla produzione.

Le spese non imputabili (direttamente o indirettamente) all'acquisizione dei premi e dei contratti, alla liquidazione dei sinistri o alla gestione degli investimenti costituiscono le altre spese di amministrazione.

Nella voce provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori sono comprese le provvigioni riconosciute alla Compagnia da parte dei Riassicuratori, calcolate sulla parte di premio ceduta in relazione ai trattati stipulati per 16.353 migliaia di Euro.

18.8 Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2016 € 1.065)	€ 7.680
----------------------	---------

La voce comprende esclusivamente gli storni dei premi dell'esercizio precedente relativi per la maggior parte all'annullamento dei premi a seguito delle estinzioni anticipate dei finanziamenti legate alle polizze CPI.

18.9 Variazione delle riserve di perequazione

(31.12.2016 € 36)	€ 35
-------------------	------

L'ammontare della voce si riferisce interamente alla variazione economica per la costituzione di riserve integrative con lo scopo di coprire rischi particolari, nella fattispecie sono state costituite per la copertura dei rischi di calamità naturali nei prodotti a copertura del ramo ministeriale 8 (incendio ed altri elementi naturali) e ramo ministeriale 9 (Altri danni ai beni).

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Nell'allegato 25 e 26 si riporta una sintesi dei conti tecnici per ramo ministeriale. Tutte le voci tecniche vengono attribuite ai rami ministeriali di appartenenza. Per quanto riguarda le spese generali sono state ripartite ai singoli rami in funzione dei seguenti parametri:

- Spese di acquisizione: in base ai premi di competenza;
- Spese relative ai sinistri: in base agli importi dei sinistri con seguito;
- Altre spese di amministrazione: In base ai premi di competenza.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico

21.1 Proventi da inventi dei rami danni

(31.12.2016 € 3.903)	€ 4.520
----------------------	---------

21.2 Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni

(31.12.2016 € 977)	€ 1.117
--------------------	---------

Di seguito il confronto tra le poste principali che compongono il saldo delle voci, confrontate con i dati registrati nel corso del precedente esercizio.

(migliaia di euro)	2017	2016	delta	delta %
Proventi derivanti da altri investimenti	4.012	3.521	491	14%
Profitti su realizzo di investimenti	461	366	95	26%
Riprese di rettifiche di valore	47	16	31	n.s.
Totale Proventi	4.520	3.903	617	16%
Oneri di gestione degli investimenti	(869)	(694)	(175)	25%
Perdite su realizzo di investimenti	(179)	(112)	(67)	n.s.
Rettifiche di valore sugli investimenti	(69)	(171)	102	(60%)
Totale Oneri	(1.117)	(977)	(140)	14%
Saldo Proventi e Oneri	3.403	2.926	477	16%

I proventi, pari a 4.520 migliaia di Euro si riferiscono per 4.012 migliaia di Euro (3.903 migliaia di Euro nel 2016) a proventi ordinari e relativi: i) a interessi sui titoli di stato per 3.043 migliaia di Euro; ii) a interessi su obbligazioni quotate per 196 migliaia di Euro e iii) a scarti di emissione e negoziazione per 772 migliaia di Euro. Inoltre si rilevano nel periodo proventi da realizzo per 461 migliaia di Euro (366 migliaia di Euro nel corso del 2016) e riprese di valore per 47 migliaia di Euro (16 migliaia di Euro nel 2016).

Gli oneri patrimoniali, pari a 1.117 migliaia di Euro alla chiusura dell'esercizio (977 migliaia di Euro nel 2016), si riferiscono a: i) scarti di emissione e negoziazione per 381 migliaia di Euro; ii) oneri di gestione diretti e indiretti per 409 migliaia di Euro; iii) rettifiche di valore per 69 migliaia di Euro; iv) perdite da realizzo e rimborso di titoli di stato quotati per 179 migliaia di Euro; v) commissioni di gestione corrisposte a BancoPosta Fondi SGR per 75 migliaia di Euro e vi) alle commissioni di custodia titoli, per 4 migliaia di Euro.

I proventi finanziari netti sono quindi pari alla fine del 2017 a 3.403 migliaia di Euro (2.926 migliaia di Euro alla fine del 2016) in aumento del 16% rispetto al periodo precedente, per effetto, da un lato, della crescita delle masse gestite e dall'altro per l'andamento più favorevole dei mercati finanziari.

21.3 Altri proventi

(31.12.2016 € 707)	€ 600
--------------------	-------

Gli altri proventi si riferiscono principalmente ai ricavi generati dal recupero del costo del personale distaccato presso la Controllante Poste Vita (591 migliaia di Euro).

21.4 Altri oneri

(31.12.2016 € 96)	€ 419
-------------------	-------

Gli altri oneri si riferiscono all'accantonamento al Fondo Rischi per eventuali oneri futuri (200 migliaia di Euro); ad imposte e tasse dell'anno costituiti dall'imposta di bollo (121 migliaia di Euro), da tasse e sanzioni diverse (94 migliaia di Euro) e dall'imposta di registro (4 migliaia di Euro).

21.5 Proventi straordinari

(31.12.2016 € 533)	€ 325
--------------------	-------

La voce si riferisce interamente a sopravvenienze attive relative a maggiori costi accantonati nell'esercizio precedente.

21.6 Oneri straordinari

(31.12.2016 € 804)	€ 326
--------------------	-------

La voce si riferisce interamente a sopravvenienze passive relative a costi non accantonati nell'esercizio precedente per 326 migliaia di Euro.

21.7 Imposte sul reddito dell'esercizio

(31.12.2016 € 6.589)	€ 12.651
----------------------	----------

(migliaia di euro)	2017	2016
Imposte correnti:	11.549	7.240
- IRES	8.688	5.918
- IRAP	2.861	1.322
Imposte differite:	1.102	(651)
- utilizzo imposte differite a credito	2.245	1.969
- imposte differite a credito dell'esercizio	(1.143)	(2.619)
Totale	12.651	6.589

L'ammontare delle imposte è stato calcolato considerando i redditi imponibili così determinati:

IRES (migliaia di euro)	2017	2016
Risultato ante imposte	41.260	19.438
Differenza temporanee deducibili in esercizi futuri	4.709	10.868
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(9.264)	(7.046)
Differenze permanenti	(506)	(1.741)
Reddito imponibile IRES	36.199	21.520
assoggettato ad aliquota	24,00%	27,50%
Imposta IRES corrente sul reddito d'esercizio	8.688	5.918

IRAP (migliaia di euro)	2017	2016
Risultato del conto tecnico	39.696	17.984
Differenza temporanee deducibili in esercizi futuri	187	162
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(317)	(668)
Differenze permanenti	2.387	1.653
Altre variazioni	0	251
Reddito imponibile IRAP	41.953	19.131
assoggettato ad aliquota	6,82%	6,82%
Imposta corrente sul reddito d'esercizio	2.861	1.322

La società ha provveduto ad applicare il principio contabile sulla fiscalità differita. A tal proposito le voci interessate sono essenzialmente relative alla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 734 migliaia di Euro, all'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 5.202 migliaia di Euro, ad accantonamenti riferiti al personale dipendente per un importo pari a 62 migliaia di Euro, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare agli esercizi successivi.

Nella seguente tabella sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione dell'aliquota applicata e delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	Diff temporanee al 31.12.2017	Effetto fiscale	Diff temporanee al 31.12.2016	Effetto fiscale
Compensi CDA, sindaci, ODV e soc. di Revisione	150	36	480	115
Variazione riserva sinistri	21.674	5.202	25.935	6.224
Svalutazione crediti - ante 2013	700	168	765	184
Svalutazione crediti - post 2013	1.837	566	2.006	618
Altri accantonamenti	430	117	162	50
Totale	24.792	6.089	29.347	7.191

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Forniamo in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate (allegato n. 30).
- Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato n. 31).
- Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato n. 32).

In relazione alle informazioni contenute nell'allegato 32 la consistenza dell'organico della Compagnia al 31 dicembre 2017 risulta così costituito:

	2017	2016	delta
Dirigenti	2	2	0
Funzionari	21	19	2
Impiegati	32	27	5
Contratti a tempo determinato	1		
Totale Organico Diretto	56	48	8
Pesonale distaccato da e verso la controllante	(4)	4	(8)
Pesonale distaccato alle società del gruppo		(7)	7
Organico disponibile	52	45	7

Il numero dei dipendenti diretti al 31 dicembre 2017, pari a 56 unità, vede un incremento rispetto al dato di fine esercizio precedente, con particolare attenzione alle aree direttamente collegate al "core business" aziendale (attuariato, sviluppo prodotti e la liquidazione sinistri).

Rimangono in service dalla Capogruppo Poste Vita le attività relative all'amministrazione, ai sistemi informativi, al marketing, nonché quelle relative alle funzioni di controllo interno (internal auditing, compliance, risk management e funzione attuariale), e presidi di staff (risorse umane, agli affari legali, ai servizi generali, controllo di gestione etc.). Se si considerano i distacchi del personale in ingresso ed in uscita l'organico disponibile risulta essere pari alla fine del periodo a 52 unità (45 unità al 31 dicembre 2016).

3. Parte C - Altre informazioni

Direzione e coordinamento della società - articolo 2497 bis del codice civile

La Compagnia è controllata al 100% da Poste Vita S.p.A. che fa capo a Poste Italiane S.p.A.. Poste Vita S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento. Di seguito vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di Poste Vita S.p.A. e Poste Italiane S.p.A..

Si rinvia la lettura dei bilanci di Poste Vita S.p.A. e di Poste Italiane S.p.A., che corredati dalla relazione della società di revisione, sono disponibili nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A.

Lo stato patrimoniale e il conto economico di Poste Vita S.p.A. sono redatti secondo gli schemi e le disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Dati essenziali del bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A.

Stato Patrimoniale (dati in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Attivo		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		
B) Attivi immateriali	77.533	66.713
C) Investimenti	97.977.004	84.032.367
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.980.271	7.304.418
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	33.069	29.653
E) Crediti	1.833.898	1.570.308
F) Altri elementi dell'attivo	1.313.008	1.601.000
G) Ratei e risconti	755.514	713.055
Totale attivo	108.970.297	95.317.514
Passivo e Patrimonio netto		
A) Patrimonio netto	2.900.596	2.910.895
Capitale sociale	1.216.608	1.216.608
Riserve e utili portati a nuovo	1.354.288	1.394.242
Utile (perdita) dell'esercizio	329.700	300.045
B) Passività subordinate	1.000.000	1.200.000
C.I) Riserve tecniche (danni)	-	-
C.II) Riserve tecniche (vita)	97.354.243	83.271.661
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.899.765	7.218.467
E) Fondi per rischi ed oneri	11.967	12.329
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		
G) Debiti e altre passività	788.540	687.296
H) Ratei e risconti	15.185	16.865
Totale passivo e patrimonio netto	108.970.296	95.317.514
Garanzie, impegni e altri rischi		
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	2.290	1.776
Impegni	1.877.618	434.682
Titoli depositati presso terzi	91.487.036	83.418.485

Conto Economico (dati in migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
I. Conto tecnico dei rami danni		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	55	56
2) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	1	0
3) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
4) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	(220)	0
5) Variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0
6) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione		
7) Spese di gestione	(8)	(3)
8) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0
9) Variazione delle riserve di perequazione		
10) Risultato del Conto Tecnico dei rami danni (voce III.1)	(172)	53
II. Conto tecnico dei rami vita		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	19.803.445	18.130.644
2) Proventi da investimenti	3.209.626	3.177.237
3) Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	303.252	344.811
4) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	6.073	3.493
5) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	(7.454.883)	(8.026.634)
6) Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(14.005.728)	(12.092.964)
7) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	(368)	(783)
8) Spese di gestione	(491.620)	(454.712)
9) Oneri patrimoniali e finanziari	(454.018)	(374.355)
10) Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	(277.473)	(157.232)
11) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(48.613)	(37.945)
12) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	(116.838)	(142.106)
13) Risultato del Conto Tecnico dei rami vita (voce III.2)	472.855	369.454
III. Conto non tecnico		
1) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	(172)	53
2) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	472.855	369.454
3) Proventi da investimenti dei rami danni	84	90
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	116.838	142.106
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(47)	(1)
6) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	(1)	0
7) Altri proventi	3.744	4.517
8) Altri oneri	(38.775)	(40.933)
9) Risultato dell'attività ordinaria	554.526	475.286
10) Proventi straordinari	917	573
11) Oneri straordinari	(2.500)	(720)
12) Risultato dell'attività straordinaria	(1.583)	(148)
13) Risultato prima delle imposte	552.943	475.138
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	(223.243)	(175.093)
15) Utile dell'esercizio	329.700	300.045

Stato patrimoniale

ATTIVO dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Attività non correnti	54.301.941	50.255.119
Attività correnti	19.243.242	19.666.593
Rimanenze		
Attività non correnti destinate alla vendita	384.309	-
TOTALE ATTIVO	73.929.492	69.921.712
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110
Riserve	2.186.144	3.826.038
Risultati portati a nuovo	2.667.931	2.514.290
Totale	6.160.185	7.646.438
Passività non correnti	11.098.719	9.902.497
Passività correnti	56.670.588	52.372.777
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	73.929.492	69.921.712

Prospetto dell'utile/ (perdita) d'esercizio

(€/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi e proventi	8.218.553	8.205.339
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	598.784	432.729
Altri ricavi e proventi	477.863	398.603
Totale ricavi	9.295.200	9.036.671
Costi per beni e servizi	1.733.501	1.818.825
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	14.645	2.659
Costo del lavoro	5.992.142	5.895.396
Ammortamenti e svalutazioni	504.355	484.513
Incrementi per lavori interni	(3.806)	(4.878)
Altri costi e oneri	254.804	226.279
Risultato operativo e di intermediazione	799.559	613.877
Oneri finanziari	65.166	76.378
Proventi finanziari	44.594	58.443
Risultato prima delle imposte	778.987	595.942
Imposte dell'esercizio	153.646	145.144
UTILE DELL'ESERCIZIO	625.341	450.798

Principali rapporti con le imprese del Gruppo

I rapporti di natura economica sono riepilogati come segue:

(migliaia di euro)	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Ricavi per servizi	591	0	149
Altri costi	3.892	23.925	2.028
Totale	4.482	23.925	2.177

I ricavi verso la Controllante Poste Vita si riferiscono al recupero dei costi relativi al personale distaccato.

I ricavi verso le altre società del gruppo riguardano i premi emessi relativi a coperture assicurative ramo infortuni per la società Postel (121 migliaia di Euro) e per MCC (28 migliaia di Euro).

Gli oneri verso Poste Vita sono imputabili principalmente ai: i) costi relativi ai servizi di audit, compliance e organizzazione degli Spazi, per 3.208 migliaia di Euro; ii) al distacco del personale, per 647 migliaia di Euro e iii) al ribaltamento del costo dell'ODV di competenza dell'esercizio 2017 per 4 migliaia di Euro.

I costi verso Poste Italiane si riferiscono principalmente alle provvigioni di competenza corrisposte alla Capogruppo per il collocamento delle polizze (21.791 migliaia di Euro). La restante parte si riferisce prevalentemente a spese riconducibili al servizio di Call Center, per 516 migliaia di Euro, al servizio PEIE (Posta Elettronica Ibrida Epistolare), relativo all'invio massivo di comunicazione istituzionale alla clientela, per 864 migliaia di Euro, alle commissioni SEPA, per 491 migliaia di Euro e al servizio IT "Disaster Recovery" per 128 migliaia di Euro.

I costi verso le altre società del gruppo si riferiscono ai servizi di sviluppo informatico, invio della corrispondenza e stampa erogati da Postel (1.197 migliaia di Euro), ai servizi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro erogati da Poste Tutela (4 migliaia di Euro), a spese per ricariche telefoniche (8 migliaia di Euro) e canoni di noleggio e personalizzazioni effettuate sulla piattaforma software relativa al Contact Center (38 migliaia di euro) corrisposti a Poste Mobile, a commissioni di gestione relative alle liquidazioni corrisposte a Poste Welfare Servizi (780 migliaia di Euro) e a commissioni di gestione corrisposte a Bancoposta Fondi SGR per la gestione del portafoglio titoli (75 migliaia di Euro).

Operazioni con parti correlate

Per la definizione di parti correlate si rimanda alla Parte A della presente Nota.

Premesso quanto sopra, si rappresenta che, nel corso dell'esercizio 2017, non sono state poste in essere operazioni con parte correlate esterne al Gruppo Poste Italiane.

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita e Poste Assicura sono parte del Gruppo Poste Italiane.

I rapporti con Poste Vita S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da un contratto di service e sono relativi a:

- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica privacy;
- marketing operativo e comunicazione, sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi e attività amministrativo contabile;

accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, risorse umane e organizzazione, affari legali e societari, acquisti e servizi generali, pianificazione e controllo di gestione, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete e program management dei progetti strategici.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. si riferiscono a contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di Call Center;
- supporto amministrativo nella gestione del personale ed organizzazione;

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di Telefonia mobile (Poste Mobile);
- servizio di posta elettronica (Postecom);
- spedizioni nazionali (SDA);
- servizio di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (Poste Tutela);
- polizze afferenti al Ramo Infortuni con Postel;
- gestione liquidazione sinistri (PWS).

Infine, la Compagnia intrattiene rapporti anche con i singoli Amministratori e Dirigenti delle società del Gruppo Poste Italiane - ivi inclusi dunque gli amministratori e Dirigenti di Poste Assicura e della controllante Poste Vita - i quali hanno facoltà di sottoscrivere, pagandone in proprio il relativo premio, una copertura assicurativa riguardante la responsabilità civile per colpa grave.

Ciascuna delle tipologie di rapporti sopra menzionata è disciplinata da contratti scritti e regolata a condizioni di mercato. La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata nella Nota Integrativa

Le informazioni riguardanti gli aspetti economici sono riportate in dettaglio nell'allegato 30.

Nel corso dell'esercizio 2017, oltre a quanto già specificato sopra, non sono state poste in essere operazioni con parti correlate dagli Amministratori né dai Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia.

Corrispettivi alla società di revisione

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB, di seguito sono dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio, al netto delle spese e dell'IVA, a fronte di servizi forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della stessa:

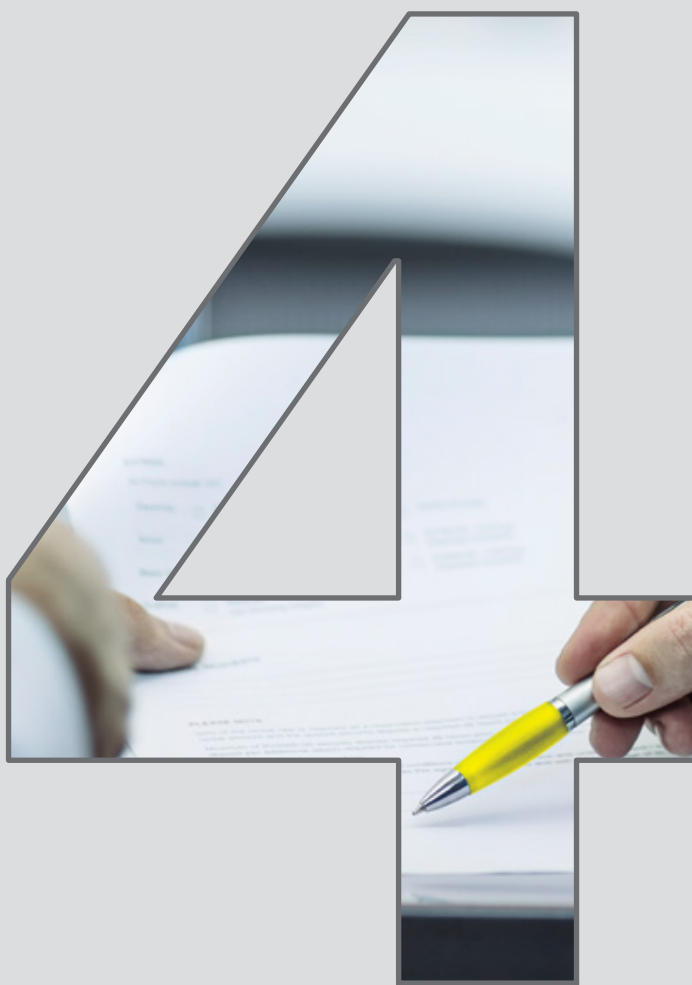
- Attività di revisione contabile: 169 migliaia di Euro.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Pagina volutamente lasciata in bianco

4. Allegati che
fanno parte della
nota integrativa



4. Allegati che fanno parte della nota integrativa

Previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008

- Allegato 1 - Stato patrimoniale Gestione Danni*
- Allegato 3 - Prospetto relativo alla ripartizione del risultato d'esercizio tra Rami danni e Rami Vita*
- Allegato 4 - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C)*
- Allegato 8 - Ripartizione in base all'utilizzo degli investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)*
- Allegato 9 - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)*
- Allegato 13 - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni*
- Allegato 15 - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)*
- Allegato 16 - Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate*
- Allegato 17 - Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"*
- Allegato 19 - Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni*
- Allegato 21 - Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)*
- Allegato 23 - Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)*
- Allegato 25 - Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano*
- Allegato 26 - Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano*
- Allegato 30 - Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate*
- Allegato 31 - Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto*
- Allegato 32 - Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci*

Gli allegati n. 2, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 14, 18, 20, 22, 24, 27, 28 e 29 non sono stati inseriti perché non sono applicabili.

Ulteriori allegati

- Allegato A - Rendiconto finanziario
- Allegato B - Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto
- Allegato C - Portafoglio titoli a reddito fisso e portafoglio azioni e quote
- Allegato D - Prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto
- Allegato E - Prospetto di rilevazione delle imposte differite

Roma, 21 marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione



Allegati che fanno parte della nota integrativa

Società **Poste Assicura Spa**

Capitale sociale sottoscritto	E. <u>25.000.000</u>	Versato	E. <u>25.000.000</u>
-------------------------------	----------------------	---------	----------------------

Sede in Roma Viale Beethoven 11 00144

Tribunale Roma

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2017**

(Valore in Euro)

Pagina volutamente lasciata in bianco

Nota integrativa - Allegato 1

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
di cui capitale richiamato	2	
B. ATTIVI IMMATERIALI		10
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4 36	
2. Altre spese di acquisizione	6	
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	
4. Avviamento	8	
5. Altri costi pluriennali	9 6.292	6.328
C. INVESTIMENTI		16
I - Terreni e fabbricati		
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	
2. Immobili ad uso di terzi	12	
3. Altri immobili	13	
4. Altri diritti reali	14	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
1. Azioni e quote di imprese:		
a) controllanti	17	
b) controllate	18	
c) consociate	19	
d) collegate	20	
e) altre	21	
2. Obbligazioni emesse da imprese:		
a) controllanti	23	
b) controllate	24	
c) consociate	25	
d) collegate	26	
e) altre	27	
3. Finanziamenti ad imprese:		
a) controllanti	29	
b) controllate	30	
c) consociate	31	
d) collegate	32	
e) altre	33	
da riportare		35
		6.328

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
184	533		
186			
187	79		
188			
189	8.368		190 8.980
191			
192			
193			
194			
195		196	
197			
198			
199			
200			
201			
202			
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215	
	da riportare		8.980

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
 ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto		6.328	
C.	INVESTIMENTI (segue)						
	III - Altri investimenti finanziari						
	1. Azioni e quote						
	a) Azioni quotate	36					
	b) Azioni non quotate	37					
	c) Quote	38		39			
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40			
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
	a) quotati	41	221.855				
	b) non quotati	42					
	c) obbligazioni convertibili	43		44	221.855		
	4. Finanziamenti						
	a) prestiti con garanzia reale	45					
	b) prestiti su polizze	46					
	c) altri prestiti	47		48			
	5. Quote in investimenti comuni			49			
	6. Depositi presso enti creditizi			50			
	7. Investimenti finanziari diversi			51	52	221.855	
	IV - Depositi presso imprese cedenti				53	54	221.855
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
	I - RAMI DANNI						
	1. Riserva premi			58	9.989		
	2. Riserva sinistri			59	25.673		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60			
	4. Altre riserve tecniche			61	197	62	35.859
					da riportare		264.042

Valori dell'esercizio precedente

riporto		8.980	
216			
217			
218	219		
	220		
221	166.142		
222			
223	224 166.142		
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231	232 166.142	
		233	234 166.142
	238 7.665		
	239 25.842		
	240		
	241 174		242 33.681
	da riportare		208.803

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
 ATTIVO

				Valori dell'esercizio		
				riporto		264.042
E. CREDITI						
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Assicurati						
a) per premi dell'esercizio		71	2.199			
b) per premi degli es. precedenti		72		73	2.199	
2. Intermediari di assicurazione				74	260	
3. Compagnie conti correnti				75		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare				76		77 2.459
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione				78	2.698	
2. Intermediari di riassicurazione				79		80 2.698
III - Altri crediti					81 11.058	82 16.215
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I - Attivi materiali e scorte:						
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno				83	1.201	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri				84		
3. Impianti e attrezzature				85		
4. Scorte e beni diversi				86		87 1.201
II - Disponibilità liquide						
1. Depositi bancari e c/c postali				88	3.055	
2. Assegni e consistenza di cassa				89	2	90 3.057
III - Azioni o quote proprie					91	
IV - Altre attività						
1. Conti transitori attivi di riassicurazione				92		
2. Attività diverse				93		94 95 4.258
di cui Conto di collegamento con la gestione vita				901		
G. RATEI E RISCONTI						
1. Per interessi					96 1.055	
2. Per canoni di locazione					97	
3. Altri ratei e risconti					98 13	99 1.068
TOTALE ATTIVO						100 285.583

Valori dell'esercizio precedente

riporto			208.803
251	1.415		
252		253	1.415
		254	112
		255	
		256	257 1.527
		258	1.174
		259	260 1.174
			261 10.822
			262 13.523
		263	4
		264	
		265	
		266	267 4
		268	7.293
		269	2 270 7.295
			271
		272	
		273	274
		903	275 7.299
			276 939
			277
			278 132
			279 1.071
			280 230.696

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	25.000	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		
III - Riserve di rivalutazione	103		
IV - Riserva legale	104	1.999	
V - Riserve statutarie	105		
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106		
VII - Altre riserve	107	2.314	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	37.611	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	28.609	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110 95.533
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	65.643	
2. Riserva sinistri	113	95.579	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4. Altre riserve tecniche	115	174	
5. Riserve di perequazione	116	418	117 161.814
	da riportare		257.347

Valori dell'esercizio precedente

	281	25.000	
	282	0	
	283	0	
	284	1.357	
	285	0	
	286	0	
	287	2.314	
	288	25.405	
	289	12.849	
	501		
			290 66.925
			291
292	55.359		297 144.781
293	88.846		
294			
295	216		
296	360		
	da riportare		211.706

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		257.347
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128		
2. Fondi per imposte	129		
3. Altri accantonamenti	130	200	131 200
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	5.351	
2. Compagnie conti correnti	134	5.145	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137 10.496	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.077	
2. Intermediari di riassicurazione	139	140 1.077	
III - Prestiti obbligazionari		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	
V - Debiti con garanzia reale		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 122	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	836	
2. Per oneri tributari diversi	147	4.065	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	145	
4. Debiti diversi	149	10.101	150 15.147
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3. Passività diverse	153	1.152	154 1.152 155 27.994
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902		
	da riportare		285.541

Valori dell'esercizio precedente

riporto		211.706
	308	
	309	
	310	311
		312
313	6.133	
314	1.472	
315		
316	317 7.605	
318	1.682	
319	320 1.682	
	321	
	322	
	323	
	324	
	325 91	
326	759	
327	906	
328	137	
329	7.370	330 9.172
331		
332		
333	344	334 344 335 18.894
904		
da riportare		230.600

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			285.541
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	42	159 42
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 285.583

Valori dell'esercizio precedente

riporto		230.600
	336	
	337	
	338 96	339 96
		340 230.696

Nota integrativa - Allegato 3

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico		1 39.696	21	41 39.696
Proventi da investimenti	+	2 4.520		42 4.520
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 1.117		43 1.117
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 2.020		45 2.020
Risultato intermedio di gestione		6 41.079	26	46 41.079
Altri proventi	+	7 600	27	47 600
Altri oneri	-	8 418	28	48 418
Proventi straordinari	+	9 325	29	49 325
Oneri straordinari	-	10 326	30	50 326
Risultato prima delle imposte		11 41.260	31	51 41.260
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 12.651	32	52 12.651
Risultato di esercizio		13 28.609	33	53 28.609

Nota integrativa - Allegato 4

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 28.444	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 3.203	32
per: acquisti o aumenti		3 2.210	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5 993	35
altre variazioni		6 496	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 31.151	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 19.464	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 5.359	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 5.359	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 24.823	49
Valore di bilancio (a - b)		20 6.328	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Nota integrativa - Allegato 8

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	685.070	2694.177	46136.786	66138.267	86221.856	106232.444
a1) titoli di Stato quotati	785.070	2794.177	47117.820	67119.137	87202.890	107213.314
a2) altri titoli quotati	8	28	4818.965	6819.130	8818.965	10819.130
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Nota integrativa - Allegato 9

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investi- menti comuni C.III.5	Investimenti finan- ziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41 54.406	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42 32.278	82	102
per: acquisti		3	23	43 30.333	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46 1.944	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47 1.613	87	107
per: vendite		8	28	48	88	108
svalutazioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	90	110
altre variazioni		11	31	51 1.613	91	111
Valore di bilancio		12	32	52 85.070	92	112
Valore corrente		13	33	53 94.177	93	113

Nota integrativa - Allegato 13

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	65.643	11	55.359	21 10.284
Riserva per rischi in corso	2		12		22
Valore di bilancio	3	65.643	13	55.359	23 10.284
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	76.414	14	68.082	24 8.332
Riserva per spese di liquidazione	5	3.312	15	2.762	25 550
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	15.853	16	18.002	26 -2.149
Valore di bilancio	7	95.579	17	88.846	27 6.733

Nota integrativa - Allegato 15

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21	31 91
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22 200	32 36
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33 2
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24	34
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35 7
Valore di bilancio		6	16	26 200	36 122

Nota integrativa - Allegato 16

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale			
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6			
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12			
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18			
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24			
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30			
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36			
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42			
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48			
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54			
Crediti derivanti da operazioni di									
assicurazione diretta	55	450	56	57	58	59	60	450	
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66			
Altri crediti	67	926	68	69	70	71	72	926	
Depositi bancari e c/c postali	73	2.069	74	75	76	77	78	2.069	
Attività diverse	79	36	80	81	82	83	14	84	50
Totale	85	3.481	86	87	88	89	14	90	3.494
di cui attività subordinate	91	0	92	93	94	95		96	

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1095.145	110	111	112	113	1145.145
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	1397.890	140	141	142	143598	1448.488
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	15113.035	152	153	154	155598	15613.633

Nota integrativa - Allegato 17

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	51
Totale	22	52
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	222.726
Totale	25	222.726
		52
		168.080

Nota integrativa - Allegato 19

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 88.666	2 78.179	3 24.269	4 27.836	5 -2.877
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 13.836	22 13.492	23 482	24 4.633	25 -1.854
R.C. generale (ramo 13)	26 15.302	27 15.025	28 3.089	29 5.351	30 -1.696
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 10.862	37 11.834	38 3.909	39 6.337	40 970
Tutela giudiziarla (ramo 17)	41 2.826	42 2.800	43 279	44 1.014	45 -784
Assistenza (ramo 18)	46 9.758	47 9.636	48 129	49 2.853	50 -2.123
Totale assicurazioni dirette	51 141.250	52 133.966	53 32.157	54 48.025	55 -8.365
Assicurazioni indirette	56	57	58	59	60
Totale portafoglio italiano	61 141.250	62 133.966	63 32.157	64 48.025	65 -8.365
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71 141.250	72 133.966	73 32.157	74 48.024	75 -8.365

Nota integrativa - Allegato 21

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	82
Totale	3	43	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	4.012	88
Interessi su finanziamenti	9	49	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14	4.012	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	58	98
Altre obbligazioni	19	48	99
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21	48	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105
Profitti su altre obbligazioni	26	461	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107
Totale	28	461	108
TOTALE GENERALE	29	4.521	109

Nota integrativa - Allegato 23

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	381	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	488	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67
Totale	8	869	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12	42	72
Altre obbligazioni	13	69	73
Altri investimenti finanziari	14	44	74
Totale	15	69	75
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47	77
Perdite su obbligazioni	18	179	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79
Totale	20	179	80
TOTALE GENERALE	21	1.117	81

Pagina volutamente lasciata in bianco

Nota integrativa - Allegato 25

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			Codice ramo 01	Codice ramo 02	
			Infortuni	Malattie	
			(denominazione)	(denominazione)	
Premi contabilizzati	+	1	64.033	1	24.633
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	4.014	2	6.473
Oneri relativi ai sinistri	-	3	18.537	3	5.731
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) ⁽¹⁾	-	4		4	-42
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-757	5	-689
Spese di gestione	-	6	19.541	6	8.296
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7	21.184	7	3.486
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	-2.631	8	-246
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11	833	11	270
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12	19.385	12	3.509

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			Codice ramo 07	Codice ramo 08	
			Merci trasportate	Incendio ed elementi naturali	
			(denominazione)	(denominazione)	
Premi contabilizzati	+	1		1	5.658
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2		2	46
Oneri relativi ai sinistri	-	3		3	-135
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) ⁽¹⁾	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5		5	-50
Spese di gestione	-	6		6	1.897
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7		7	3.799
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8		8	-873
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		10		10	17
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11		11	109
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12		12	3.018

		Codice ramo 13		Codice ramo 14	
		R.C. generale		Credito	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	15.302	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	277	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3.089	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) ⁽¹⁾	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-135	5	
Spese di gestione	-	6	5.351	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	6.450	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-1.696	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	199	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	4.953	12	

⁽¹⁾ Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Codice ramo 03	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpi di veicoli aerei	Corpi di veicoli marittimi
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo 09	Codice ramo 10	Codice ramo 11	Codice ramo 12
Altri danni ai beni	R.C. autoveicoli terrestri	R.C. aeromobili	R.C. veicoli marittimi
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1 8.178	1	1	1
2 297	2	2	2
3 617	3	3	3
4	4	4	4
5 -45	5	5	5
6 2.736	6	6	6
7 4.484	7	7	7
8 -1.047	8	8	8
9	9	9	9
10 17	10	10	10
11 92	11	11	11
12 3.511	12	12	12

Codice ramo 15	Codice ramo 16	Codice ramo 17	Codice ramo 18
Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela legale	Assistenza
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1	1 10.862	1 2.826	1 9.758
2	2 -972	2 26	2 122
3	3 3.909	3 279	3 129
4	4	4	4
5	5 -2.915	5 -29	5 -131
6	6 6.337	6 1.014	6 2.853
7	7 -1.328	7 1.478	7 6.524
8	8 970	8 -784	8 -2.058
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11 487	11 11	11 20
12	12 128	12 705	12 4.486

Nota integrativa - Allegato 26

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	
Premi contabilizzati	+	1 141.250	11 34.297	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 10.283	12 2.679	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 32.157	13 6.900	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 -4.2	14	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -4.751	15	
Spese di gestione	-	6 48.024	16 16.353	
Saldo tecnico (+ o -)		7 46.076	17 8.365	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-	35		
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9 2.020		
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10 48.062	20 8.365	

	Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	21	31	41 106.952
	22	32	42 7.604
	23	33	43 25.258
	24	34	44 -42
	25	35	45 -4.751
	26	36	46 31.671
	27	37	47 37.711
	29	40	48 35
			49 2.020
	30		50 39.696

Nota integrativa - Allegato 30

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	
Proventi da investimenti			
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	
Proventi su obbligazioni	13	14	
Interessi su finanziamenti	19	20	
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	
Totale	37	38	
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	
Altri proventi			
Interessi su crediti	49	50	
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	
Altri proventi e recuperi	61	62	
Totale	67	68	
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	
Proventi straordinari	79	80	
TOTALE GENERALE	85	86	

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:			
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	
Interessi su passività subordinate	97	98	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	
Interessi su altri debiti	133	134	
Perdite su crediti	139	140	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	
Oneri diversi	151	152	
Totale	157	158	
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	
Oneri straordinari	175	176	
TOTALE GENERALE	181	182	

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

	Consociate	Collegate	Altre	Totale
3		4	5	6
9		10	11	12
15		16	17	18
21		22	23	24
27		28	29	30
33		34	35	36
39		40	41	42
45		46	47	48
51		52	53	54
57		58	59	60
63		64	65149	66739
69		70	71149	72739
75		76	77	78
81		82	83	84
87		88	89149	90739

	Collegate	Consociate	Altre	Totale
93		94	95	96
99		100	101	102
105		106	107	108
111		112	113	114
117		118	119	120
123		124	125	126
129		130	131	132
135		136	137	138
141		142	143	144
147		148	149	150
153		154	1552.104	15629.920
159		160	1612.104	16229.920
165		166	167	168
171		172	173	174
177		178	179	180
183		184	1852.104	18629.920

Nota integrativa - Allegato 31

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 141.250	5	11	15	21 141.250	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4 141.250	8	14	18	24 141.250	28

Nota integrativa - Allegato 32

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 2.328	31	61 2.328
- Contributi sociali	2 638	32	62 638
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 166	33	63 166
- Spese varie inerenti al personale	4 1.023	34	64 1.023
Totale	5 4.155	35	65 4.155
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10 4.155	40	70 4.155
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11	41	71
Portafoglio estero	12	42	72
Totale	13	43	73
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 4.155	44	74 4.155

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 118	45	75 118
Oneri relativi ai sinistri	16 455	46	76 455
Altre spese di acquisizione	17 663	47	77 663
Altre spese di amministrazione	18 2.919	48	78 2.919
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	79
Totale	20	50	80
	21 4.155	51	81 4.155

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 2
Impiegati	92 54
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 56

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 5	98 150
Sindaci	97 3	99 108

Allegato A

POSTE ASSICURA S.p.A.

Rendiconto finanziario dell'esercizio 2017

Importi in migliaia di Euro	2017	2016
Fonti di finanziamento		
Risultato dell'esercizio	28.609	12.849
Incremento netto delle riserve	14.855	25.335
Rettifiche nette di valore	(22)	(155)
Ammortamenti dell'esercizio	5.360	4.959
Accantonamento TFR	31	(24)
Variazione provvigioni da ammortizzare	497	1.377
Variazione altri accantonamenti con destinazione specifica	200	0
Variazione dei crediti e altre attività	(13.281)	(439)
Variazione dei ratei e risconti attivi	3	(114)
Variazione dei debiti e altre passività	18.463	1.002
Variazione dei ratei e risconti passivi	(54)	53
Liquidità generata dalla gestione reddituale	54.659	44.843
Movimenti patrimonio netto		
Distribuzione dividendi		
Versamento azionisti prestito subordinato		
Aumento capitale sociale a pagamento		
	54.659	44.843
Finanziamento in conto capitale		
Variazione dei mutui e prestiti		
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	54.659	44.843
Impieghi di liquidità		
Incremento degli investimenti:		
- mobili, impianti e costi pluriennali	3.205	4.859
- titoli	55.692	40.145
- partecipazioni		
Trasferimento di TFR		
Utilizzo Fondo Rischi		
Utilizzo del fondo di ammortamento		
T.F.R. liquidato		
Totale incremento degli investimenti	58.897	45.004
Variazione disponibilità liquide	(4.238)	(161)
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	54.659	44.843
Disponibilità liquide al 1 gennaio	7.295	7.456
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.057	7.295
	(4.238)	(161)

Allegato B

POSTE ASSICURA S.p.A.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017

Importi in migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve				Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
			Riserva straordinaria	Fondo organizzazione	Ris. per rivalutaz. partecipazioni	Riser. ex art.5 Reg. Isvap 28/09			
Saldo al 31.12.2015	25.000	921	0	2.314	0	0	17.115	8.726	54.076
Destinazione utile esercizio 2015								(8.726)	
(Assemblea ordinaria de 22/04/2016)									
- a riserva legale		436							
- a riserva utili su cambi									
- a altre riserve									
- a utili portati a nuovo							8.290		
Aumento capitale sociale									
Utile (perdita) del periodo								12.849	
Saldo al 31.12.2016	25.000	1.357	0	2.314	0	0	25.405	12.849	66.925
Destinazione utile esercizio 2016								(12.849)	
(Assemblea ordinaria de 22/04/2016)									
- a riserva legale		642							
- a riserva utili su cambi									
- a altre riserve									
- a utili portati a nuovo							12.207		
Aumento capitale sociale									
Utile (perdita) del periodo								28.608	
Saldo al 31.12.2017	25.000	1.999	0	2.314	0	0	37.612	28.608	95.533

Allegato C

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO TITOLI AL 31/12/2017

RAMO DANNI

Descrizione (importi espressi in migliaia di euro)	Divisa	Valore nominale o quantità in valuta	Cambio	Valore unitario	Valore di carico	Prezzo 31 dic 2017	Comparto
BTPS 0,25 05/15/18	EUR	300	1,00	100,24	301	100,244	84-Ta/c
BTPS 0.05 10/15/19	EUR	2.200	1,00	99,69	2.193	100,315	84-Ta/c
BTPS 0.1 04/15/19	EUR	5.900	1,00	100,06	5.904	100,459	84-Ta/c
BTPS 0.2 10/15/20	EUR	1.400	1,00	100,11	1.402	100,167	84-Ta/c
BTPS 0.3 10/15/18	EUR	4.950	1,00	100,39	4.969	100,568	84-Ta/c
BTPS 0.35 06/15/20	EUR	3.400	1,00	99,85	3.395	100,726	84-Ta/c
BTPS 0.35 11/01/21	EUR	7.850	1,00	99,61	7.819	99,786	84-Ta/c
BTPS 0.45 06/01/21	EUR	8.050	1,00	100,33	8.076	100,566	84-Ta/c
BTPS 0.65 11/01/20	EUR	1.400	1,00	100,63	1.409	101,445	84-Ta/c
BTPS 0.9 08/01/22	EUR	1.850	1,00	100,07	1.851	100,844	84-Ta/c
BTPS 1.05 12/01/19	EUR	300	1,00	100,56	302	102,201	84-Ta/c
BTPS 1.2 04/01/22	EUR	5.800	1,00	100,67	5.839	102,522	84-Ta/c
BTPS 1.45 09/15/22	EUR	4.850	1,00	100,56	4.877	103,297	84-Ta/c
BTPS 2.15 12/15/21	EUR	1.100	1,00	100,61	1.107	106,512	84-Ta/c
BTPS 4,25 03/01/20	EUR	800	1,00	100,26	802	109,302	84-Ta/c
BTPS 4,5 03/01/24	EUR	250	1,00	100,29	251	119,456	84-Ta/c
BTPS 4,5 05/01/23	EUR	400	1,00	100,02	400	118,511	84-Ta/c
BTPS I/L 0.1 05/15/22	EUR	3.800	1,00	99,20	3.874	102,4	84-Ta/c
BTPS I/L 2.35 09/15/24	EUR	300	1,00	101,99	313	114,563	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0,25 11/20/23	EUR	5.129	1,00	100,63	5.146	100,733	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0,5 04/20/23	EUR	5.364	1,00	100,62	5.379	102,039	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0.35 10/24/24	EUR	800	1,00	100,36	800	100,831	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0.4 04/11/24	EUR	4.966	1,00	100,97	5.003	101,365	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0.45 05/22/23	EUR	2.467	1,00	100,50	2.472	101,603	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 1,25 10/27/20	EUR	450	1,00	100,86	452	105,843	84-Ta/c
CCTS EU 0 02/15/24	EUR	8.550	1,00	99,49	8.506	100,843	84-Ta/c
CCTS EU 0 06/15/22	EUR	7.350	1,00	100,14	7.361	100,965	84-Ta/c
CCTS EU 0 07/15/23	EUR	10.500	1,00	100,73	10.577	101,059	84-Ta/c
CCTS EU 0 11/15/19	EUR	1.750	1,00	101,00	1.768	102,386	84-Ta/c
CCTS EU 0 12/15/22	EUR	8.950	1,00	100,31	8.977	101,427	84-Ta/c
CTZS 0 12/28/18	EUR	5.000	1,00	99,87	4.994	100,345	84-Ta/c
SPANISH GOV'T 0,25 04/30/18	EUR	1.300	1,00	100,21	1.303	100,209	84-Ta/c
BTPS 1.65 03/01/32	EUR	4.150	1,00	98,56	4.090	90,703	84-Timm
BTPS 2,25 09/01/36	EUR	3.550	1,00	96,58	3.429	92,636	84-Timm
BTPS 2,5 12/01/24	EUR	1.750	1,00	100,80	1.764	107,317	84-Timm
BTPS 2.05 08/01/27	EUR	2.300	1,00	98,70	2.270	100,781	84-Timm
BTPS 2.2 06/01/27	EUR	3.300	1,00	99,80	3.293	102,384	84-Timm
BTPS 2.45 09/01/33	EUR	2.700	1,00	97,42	2.630	98,265	84-Timm

Descrizione (importi espressi in migliaia di euro)	Divisa	Valore nominale o quantità in valuta	Cambio	Valore unitario	Valore di carico	Prezzo 31 dic 2017	Comparto
BTPS 3,5 03/01/30	EUR	15.250	1,00	111,62	17.023	112,523	84-Timm
BTPS 3,75 03/01/21	EUR	400	1,00	97,31	389	111,037	84-Timm
BTPS 4,5 03/01/26	EUR	12.700	1,00	97,36	12.364	121,661	84-Timm
BTPS 4,75 09/01/21	EUR	7.900	1,00	99,83	7.887	115,939	84-Timm
BTPS 4,75 09/01/28	EUR	400	1,00	108,09	432	125,285	84-Timm
BTPS 5 03/01/22	EUR	1.500	1,00	98,46	1.477	118,326	84-Timm
BTPS 5 03/01/25	EUR	2.200	1,00	104,24	2.293	124,164	84-Timm
BTPS 5 08/01/34	EUR	400	1,00	105,13	421	131,543	84-Timm
BTPS 5,5 09/01/22	EUR	1.400	1,00	100,37	1.405	122,057	84-Timm
BTPS 5,5 11/01/22	EUR	600	1,00	99,01	594	122,461	84-Timm
BTPS 9 11/01/23	EUR	2.450	1,00	112,24	2.750	144,657	84-Timm
BTPS I/L 1,25 09/15/32	EUR	800	1,00	102,62	836	102,049	84-Timm
BTPS I/L 1.3 05/15/28	EUR	7.500	1,00	99,89	7.627	104,547	84-Timm
BTPS I/L 2.35 09/15/35	EUR	300	1,00	91,79	336	119,255	84-Timm
BTPS I/L 2.55 09/15/41	EUR	400	1,00	129,25	573	119,822	84-Timm
BTPS I/L 3.1 09/15/26	EUR	750	1,00	100,99	819	121,76	84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 05/01/31	EUR	1.250	1,00	50,41	630	70,625	84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/23	EUR	5.850	1,00	74,59	4.364	93,281	84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/26	EUR	1.850	1,00	63,30	1.171	84,339	84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/27	EUR	1.000	1,00	59,31	593	81,032	84-Timm
ITALY BTPS STRIP 0 05/01/25	EUR	700	1,00	68,36	479	87,991	84-Timm
SPANISH GOV'T 1.95 07/30/30	EUR	3.050	1,00	102,70	3.132	100,562	84-Timm

Classe CIII 3

Altri investimenti finanziari

Titoli di Stato a reddito fisso - a) quotati		203.876		202.890			
AUTOSTRADA PER L 1,625 06/12/23	EUR	300	1,00	101,25	304	104,99	84-Ta/c
BANCO BILBAO VIZ 0,75 09/11/22	EUR	200	1,00	99,48	199	100,06	84-Ta/c
BANCO BILBAO VIZ 1 01/20/21	EUR	200	1,00	99,70	199	102,39	84-Ta/c
BANK OF AMER CRP 1,375 09/10/21	EUR	400	1,00	101,43	406	104,24	84-Ta/c
BBVA SENIOR FIN 3,75 01/17/18	EUR	300	1,00	100,15	300	100,15	84-Ta/c
BMW FINANCE NV 0,5 01/21/20	EUR	150	1,00	99,73	150	101,19	84-Ta/c
BMW FINANCE NV 0,875 11/17/20	EUR	200	1,00	100,40	201	102,36	84-Ta/c
CASSA DEPO PREST 1 01/26/18	EUR	4.500	1,00	100,02	4.501	100,02	84-Ta/c
CASSA DEPO PREST 2,375 02/12/19	EUR	200	1,00	99,87	200	102,80	84-Ta/c
CDP RETI SPA 1,875 05/29/22	EUR	700	1,00	103,62	725	103,97	84-Ta/c
CITIGROUP INC 0 05/24/21	EUR	150	1,00	100,25	150	102,08	84-Ta/c
CITIGROUP INC 1,375 10/27/21	EUR	300	1,00	101,74	305	104,12	84-Ta/c
DAIMLER AG 0,625 03/05/20	EUR	300	1,00	99,76	299	101,29	84-Ta/c
DEUTSCHE BANK AG 0 04/13/18	EUR	700	1,00	100,03	700	100,23	84-Ta/c
ENI SPA 0,75 05/17/22	EUR	200	1,00	99,90	200	101,95	84-Ta/c
FCA BANK IE 1,25 09/23/20	EUR	700	1,00	102,80	720	102,81	84-Ta/c
FCE BANK PLC 0 08/11/18	EUR	250	1,00	100,63	252	100,63	84-Ta/c

Descrizione (importi espressi in migliaia di euro)	Divisa	Valore nominale o quantità in valuta	Cambio	Valore unitario	Valore di carico	Prezzo 31 dic 2017	Comparto
FCE BANK PLC 1.114 05/13/20	EUR	250	1,00	101,26	253	102,32	84-Ta/c
FCE BANK PLC 1.66 02/11/21	EUR	250	1,00	102,46	256	104,18	84-Ta/c
FERROVIE DEL 0,875 12/07/23	EUR	300	1,00	99,50	299	99,50	84-Ta/c
GE CAP EUR FUND 0.8 01/21/22	EUR	150	1,00	98,92	148	101,78	84-Ta/c
GOLDMAN SACHS GP 0 09/11/18	EUR	500	1,00	100,19	501	100,39	84-Ta/c
GOLDMAN SACHS GP 1,375 07/26/22	EUR	250	1,00	103,24	258	103,71	84-Ta/c
HSBC FRANCE 0 11/27/19	EUR	300	1,00	100,02	300	100,98	84-Ta/c
HSBC HOLDINGS 1,5 03/15/22	EUR	250	1,00	101,57	254	104,71	84-Ta/c
ING BANK NV 1,25 12/13/19	EUR	250	1,00	102,64	257	102,64	84-Ta/c
INTESA SANPAOLO 0 04/17/19	EUR	250	1,00	100,80	252	101,15	84-Ta/c
INTESA SANPAOLO 1,125 03/04/22	EUR	500	1,00	100,59	503	102,13	84-Ta/c
JPMORGAN CHASE 1,375 09/16/21	EUR	250	1,00	101,94	255	104,15	84-Ta/c
LLOYDS BANK PLC 0 09/10/19	EUR	250	1,00	99,89	250	100,70	84-Ta/c
MEDIOBANCA SPA 0,625 09/27/22	EUR	650	1,00	99,08	644	99,08	84-Ta/c
MEDIOBANCA SPA 1,625 01/19/21	EUR	250	1,00	103,32	258	104,00	84-Ta/c
MORGAN STANLEY 0 01/27/22	EUR	400	1,00	100,00	400	101,11	84-Ta/c
REPSOL INTL FIN 0 07/06/18	EUR	700	1,00	99,56	697	100,28	84-Ta/c
SANTAN CONS FIN 0,75 04/03/19	EUR	200	1,00	100,93	202	100,93	84-Ta/c
SANTAN CONS FIN 1,5 11/12/20	EUR	400	1,00	102,30	409	103,68	84-Ta/c
SANTANDER UK PLC 0,875 01/13/20	EUR	150	1,00	99,75	150	101,66	84-Ta/c
SOCIETE GENERALE 0,75 11/25/20	EUR	300	1,00	100,10	300	101,95	84-Ta/c
TELEFONICA EMIS 0,75 04/13/22	EUR	200	1,00	99,50	199	101,27	84-Ta/c
TELEFONICA EMIS 1.477 09/14/21	EUR	300	1,00	100,94	303	104,38	84-Ta/c
TERNA SPA 0,875 02/02/22	EUR	150	1,00	98,54	148	102,33	84-Ta/c
UNICREDIT SPA 0 02/19/20	EUR	350	1,00	100,37	351	101,61	84-Ta/c
UNICREDIT SPA 1,5 06/19/19	EUR	150	1,00	102,17	153	102,17	84-Ta/c
UNICREDIT SPA 2 03/04/23	EUR	250	1,00	101,76	254	106,03	84-Ta/c
UNIONE DI BANCHE 0,75 10/17/22	EUR	750	1,00	99,58	747	99,58	84-Ta/c
VODAFONE GROUP 1,25 08/25/21	EUR	150	1,00	102,52	154	103,33	84-Ta/c

Classe CIII 3

Altri investimenti finanziari

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - a) quotati	18.850	18.965
---	---------------	---------------

TOTALE GENERALE - Classe C.III	222.726	221.855
---------------------------------------	----------------	----------------

Allegato D

POSTE ASSICURA S.p.A.

Prospetto di formazione e disponibilità delle Poste di Patrimonio Netto

Importi in migliaia di euro	31.12.2017			
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
				per copertura perdite per altri motivi
Capitale sociale	25.000			
Riserve di capitale				
- Fondo Organizzazione	2.314	A, B	2.314	
Riserve di utili				
- Riserva Legale	3.429	B		
- Riserva Straordinaria				
- Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto				
- Altre Riserve				
- Utili portati a nuovo	64.790	A,B,C	64.790	
TOTALE	95.533		67.104	
- Quota non distribuibile			2.314	
- Residua quota distribuibile			64.790	

LEGENDA

- A - Per aumenti di capitale
- B - Per copertura perdite
- C - Per distribuzione ai soci

Allegato E

POSTE ASSICURA S.p.A.

Prospetto di rilevazione delle imposte differite

Importi in migliaia di euro	2017			2016		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte Anticipate:						
Compensi CDA, sindaci, ODV e soc.di revis.	150	24,00%	36	480	24,00%	115
Eccedenza variazione riserva sinistri	21.674	24,00%	5.202	25.935	24,00%	6.224
Svalutazione crediti - ante 2013	700	24,00%	168	765	24,00%	184
Svalutazione crediti	1.837	30,82%	566	2.006	30,82%	618
Accantonamenti per il personale	200	30,82%	62	162	30,82%	50
Altro	230	24,00%	55	0	24,00%	0
TOTALE	24.792		6.089	29.348		7.191

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente Maria Bianca Farina (**)

..... (**)

..... (**)

I Sindaci

Il Presidente Cerchiai Cristiano

Gianmarco Fugazza

Paola Vuch

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.





Relazioni e Attestazioni





Contenuti

RELAZIONI E ATTESTAZIONI





**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci
sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile**

Signor Azionista,

al Collegio Sindacale compete, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, solo l'attività di vigilanza, mentre l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile, è stata affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.a., società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e si è svolta, inoltre, in conformità alle prescrizioni attuative e regolamentari impartite dall'Autorità di Vigilanza di settore IVASS.

Questa relazione esprime, in primo luogo, la sintesi dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2017.

Il Collegio Sindacale, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, mediante gli incontri avvenuti con i responsabili delle funzioni aziendali, con l'Organismo di vigilanza ed il Responsabile della funzione di audit di Poste Vita S.p.A., nonché mediante il confronto periodico con il Collegio Sindacale di Poste Vita S.p.A., ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di vigilanza attribuitigli.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, ricevuto informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario, patrimoniale e organizzativo effettuate dalla società.

Al riguardo, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale ed ai principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio sociale 2017 il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sul suo concreto funzionamento attraverso incontri con i responsabili delle rispettive funzioni e delle strutture aziendali;
- ha monitorato le variazioni intervenute nell'organigramma e le correlative integrazioni del sistema delle deleghe e dei poteri ed ha potuto constatare che, nel corso dell'esercizio, è stato implementato l'adeguamento della struttura organizzativa a fronte del potenziato contesto operativo della Compagnia;
- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile adottato dalla società nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, il Collegio Sindacale ha vigilato in ordine a:

- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- revisione legale dei conti annuali;
- indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha svolto le seguenti attività:

- ha partecipato a n. 1 assemblea dell'azionista ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il loro funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio della società;
- si è riunito per espletare le proprie verifiche;
- nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha ricevuto le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile;
- ha regolarmente ricevuto le relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della Funzione Internal Auditing della

Capogruppo Poste Vita S.p.A., in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008;

- poiché le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche, non ha espresso alcun rilievo nelle proprie osservazioni, limitandosi a richiedere il continuo monitoraggio degli interventi correttivi pianificati;
- ha, inoltre, verificato che la società avesse provveduto a trasmettere all'IVASS, nei termini previsti, sia le relazioni che le osservazioni del Collegio Sindacale;
- ha verificato, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche, che le politiche generali in materia di individuazione dei comparti relativi agli investimenti durevoli e non durevoli risultino compatibili con le condizioni attuali e prospettiche di equilibrio economico-finanziario della Compagnia;
- ha svolto, ai sensi del medesimo Regolamento, una specifica azione di sorveglianza sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, con particolare riferimento agli strumenti finanziari, verificando:
 - le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione, accertando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto;

- la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;
- il necessario riscontro con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche;
- ha mantenuto un costante ed adeguato collegamento con i responsabili delle funzioni di controllo;
- ha intrattenuto rapporti con l'Organismo di vigilanza che non ha manifestato particolari osservazioni;
- ha incontrato i responsabili della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. che hanno escluso l'esistenza di fatti, circostanze e irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio Sindacale;
- ha intrattenuto rapporti con il Collegio Sindacale della controllante Poste Vita S.p.a.;
- non è dovuto intervenire ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- ha accertato che non sono state presentate denunce di cui all'art. 2409, comma 1, del Codice Civile;
- non ha ricevuto esposti di alcun tipo;
- ha costantemente accertato che gli eligible own funds siano risultati adeguati rispetto al fabbisogno di capitale di vigilanza.

La società di revisione ha informato il Collegio Sindacale di avere svolto, nel corso dell'esercizio, le verifiche di cui alla lettera b) del 1° comma dell'art. 14 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e ha altresì informato il Collegio Sindacale sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile,

sui positivi risultati delle verifiche, sulla regolare tenuta della contabilità sociale, sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e sulla regolarità degli adempimenti amministrativi e fiscali.

La stessa società di revisione, di conseguenza, ha rappresentato al Collegio Sindacale che, a seguito di tali verifiche, non sono emerse irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione allo stesso Collegio, al Consiglio di Amministrazione e alle Autorità di vigilanza.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 marzo 2018, è stato oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale.

Tale documento è stato anche oggetto dell'attività di revisione legale dei conti prevista dall'art. 14 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, svolta, come detto, dalla PricewaterhouseCoopers S.p.a., società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali.

Il bilancio risulta redatto in conformità alle disposizioni applicabili di cui al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni), così come modificato, al d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, al Regolamento ISVAP n. 22 del 2008, così come modificato, nonché, considerata la specificità del settore, alle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e successive modifiche e integrazioni).

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione legale dei conti, anche attraverso i richiamati periodici incontri con la PricewaterhouseCoopers S.p.a., da cui è derivata una migliore conoscenza delle modalità di svolgimento di tali attività.

La società di revisione ha rilasciato in data 06 aprile 2018 la propria relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, con la quale sono stati espressi i seguenti giudizi:

- il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Poste Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data;
- la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio;
- sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP n. 22 del 2008 e delle relative modalità applicative, le riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al citato Regolamento.

Ancora, la società di revisione ha fatto pervenire in data 06 aprile 2018 al Collegio Sindacale la relazione prevista dal 3 comma dell'art. 19 del citato d. lgs. n. 39, attestando che nel corso della revisione legale del bilancio d'esercizio di Poste Assicura S.p.A. non sono state riscontrate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha, in ogni caso, autonomamente acquisito anche ulteriori elementi utili ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza sullo stesso processo di informativa finanziaria.

Nella stessa data del 06 aprile 2018, la società di revisione ha confermato, con apposita comunicazione inviata al Collegio Sindacale, che, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dal 1^a gennaio 2017 al 31 marzo 2018 non sono state riscontrate situazioni che possano compromettere l'indipendenza della stessa o cause di incompatibilità indicate dagli artt. 10 e 17 del citato d. lgs. n. 39 e dalle relative disposizioni d'attuazione, nonché, per quanto applicabili, dalle previsioni del Regolamento Europeo n. 537 del 2014.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione, risulta costituito, come sopra detto, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dagli altri allegati previsti dalla normativa.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Detta documentazione è stata consegnata al Collegio Sindacale in tempo utile affinché sia depositata presso la sede della Società corredata dalla presente relazione.

In merito allo schema di bilancio, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua generale conformità alla normativa, anche specifica del settore in cui opera la società, accertando che la nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste e che la Relazione predisposta dagli Amministratori illustra l'andamento della gestione e la sua presumibile evoluzione;

- ha accertato, inoltre, che i rapporti infragruppo e con parti correlate risultano adeguatamente evidenziati nella Relazione sulla gestione e nei dettagli della nota integrativa;
- ha verificato che il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non si è avvalso della facoltà di derogare, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, alle norme che la disciplinano;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza e a tale riguardo non evidenzia ulteriori osservazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 chiude con un utile d'esercizio di euro 28.609 mila e si riassume nei seguenti valori (€/000):

Stato patrimoniale

Attività	Euro	285.583
Passività	Euro	190.050
Patrimonio netto (escluso utile/perdita dell'esercizio)	Euro	66.924
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	28.609
Totale Patrimonio netto e Passivo	Euro	285.583

Conto economico

Ricavi del conto tecnico dei rami danni	Euro	104.296
Costi del conto tecnico dei rami danni	Euro	64.598
Risultato del conto tecnico dei rami danni	Euro	39.698

Altri proventi e oneri dell'attività ordinaria	Euro	1.563
Proventi e oneri attività straordinaria	Euro	-1
Risultato prima delle imposte	Euro	41.260
Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	12.651
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	28.609

In conclusione, dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione alla competente Autorità di vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

In base a quanto precede, il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio di Poste Assicura S.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, sia meritevole di approvazione e condivide la proposta dello stesso Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Roma, 06 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Presidente

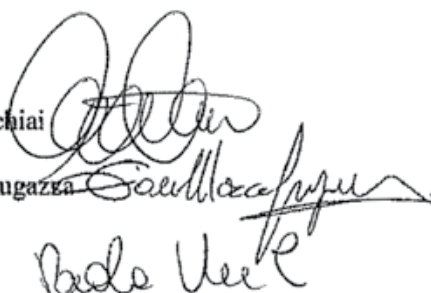
Cristiano Cerchiai

Sindaco effettivo

Gian Marco Fugazza

Sindaco effettivo

Paola Vuch





Relazione della società di revisione indipendente

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39,
dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e
dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209*

Poste Assicura SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Ai soci di
Poste Assicura SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Poste Assicura SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Aspetti chiave

Valutazione della riserva sinistri

"Parte A - Criteri di valutazione – Uso di stime" della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

"Parte A - Criteri di valutazione – Riserve tecniche – Riserva Sinistri" della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

"Parte A - Criteri di valutazione – Riserve tecniche – Riserva per sinistri avvenuti e denunciati" della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

"Parte A - Criteri di valutazione – Riserve tecniche – Riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (IBNR)" della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

"Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico – Sezione 10 Riserve tecniche (voce C.I- rami danni)" della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

"Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico – Sezione 18.4 Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione" della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Le "riserve tecniche assicurative" rappresentano la stima, alla data di riferimento del bilancio, degli impegni maturati, a fronte dell'emissione dei premi, verso i sottoscrittori delle polizze assicurative emesse da Poste Assicura SpA (di seguito, anche la "Compagnia"). In particolare, la "riserva sinistri" rappresenta la stima, alla

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito delle attività di revisione contabile, sono state svolte, anche con il supporto di esperti della rete PwC, le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave:

- aggiornamento della rilevazione e della comprensione del processo assicurativo di "riservazione", ovvero il processo aziendale volto alla determinazione delle passività rappresentative degli impegni contrattuali assunti, alla data di riferimento del bilancio ed a fronte dell'emissione dei premi, da parte della Compagnia nei confronti dei sottoscrittori delle proprie polizze;
- aggiornamento dell'analisi del disegno e dell'efficacia, su base campionaria, dei controlli rilevanti posti in essere sul citato processo di riservazione, avuto riguardo altresì alla qualità dei dati di input utilizzati ed alla coerenza tra le informazioni presenti nei sistemi informatici utilizzati dalla Compagnia e la relativa documentazione di supporto ottenuta;
- svolgimento di procedure volte alla verifica della corrispondenza e della eventuale riconciliazione tra le informazioni gestionali e quelle contabili utilizzate dalla Compagnia, ai fini della determinazione della stima della riserva sinistri;
- analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Compagnia ai fini della stima della riserva sinistri per i rami assicurativi maggiormente rilevanti;
- confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con la normativa di settore e con le migliori prassi valutative di mercato, nonché verifica della continuità di applicazione rispetto ai criteri utilizzati nei precedenti periodi.



data di riferimento del bilancio, delle somme che risultano necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri non ancora liquidati, avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti e qualunque sia la data della relativa denuncia, nonché al pagamento delle relative spese di liquidazione.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono presenti riserve tecniche per circa 162 milioni di Euro pari a circa il 57 per cento del "totale passivo e patrimonio netto". Le riserve tecniche comprendono un importo di circa 96 milioni di Euro relativi alla riserva sinistri, pari a circa il 59 per cento del totale delle stesse riserve tecniche al 31 dicembre 2017.

Le riserve tecniche assicurative sono una posta di bilancio la cui componente di stima è preponderante e che richiede un significativo livello di giudizio professionale, dipendente da diverse e rilevanti assunzioni ed ipotesi di natura tecnico - attuariale, nonché dalle previsioni dei flussi di cassa futuri rinvenienti dai contratti di assicurazione stipulati dalla Compagnia ed in essere alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare, tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene esercitato nella determinazione del periodo atteso per la liquidazione dei sinistri rilevati alla data di chiusura dell'esercizio; tale determinazione si basa significativamente sulla qualità dei dati interni utilizzati, ivi incluse le serie storiche disponibili dall'avvio della operatività della Compagnia nell'esercizio 2010.

Pertanto, nell'ambito della nostra attività di revisione contabile, è stata posta particolare attenzione all'analisi delle tecniche e dei modelli di valutazione della riserva sinistri nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.



Altri aspetti

Poste Assicura SpA, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società Poste Vita SpA che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Poste Assicura SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Poste Assicura SpA ci ha conferito in data 22 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli amministratori di Poste Assicura SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Poste Assicura SpA al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di Poste Assicura SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Poste Assicura SpA al 31 dicembre 2017 e è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Poste assicura SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Poste Assicura SpA



chiuso al 31 dicembre 2017. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 di Poste Assicura SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.

Roma, 6 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Monica Biccari'.

Monica Biccari
(Revisore legale)





Poste Assicura S.p.A.

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni
con provvedimenti ISVAP: n. 2788 del 25/03/2010
Viale Beethoven, 11 • 00144 – ROMA
Codice scale e Partita I.V.A. 07140521001
Iscritta al registro delle imprese di ROMA n. 1013058
Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese al n. 1/00174
Capitale sociale euro 25.000.000 i.v.

Progetto a cura di

Corporate Affairs
Comunicazione
Poste Italiane S.p.A.

Ottobre 2018

Questo documento è consultabile anche sul sito web
www.poste-assicura.it

Progetto grafico

IBG WAVE

Impaginazione e stampa



Questo volume è stampato su carta FSC® amica delle foreste.
Il logo FSC identifica prodotti che contengono carta proveniente da foreste gestite secondo i rigorosi standard ambientali, economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council®



Poste Assicura S.p.A.

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni
con provvedimenti ISVAP: n. 2788 del 25/03/2010

Viale Beethoven, 11 • 00144 – ROMA

Codice fiscale e Partita I.V.A. 07140521001

Iscritta al registro delle imprese di ROMA n. 1013058

Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese al n. 1/00174

Capitale sociale euro 25.000.000 i.v.

Posteitaliane